

# Elenco delle domande a risposta multipla

## Diritto Amministrativo

- 1) **Quali tra i seguenti soggetti vanta il diritto di intervento nel procedimento amministrativo, ex art. 9, legge 241/90?**
  - a) Solo i portatori di interessi diffusi
  - b) Solo i portatori di interessi privati
  - c) Solo i portatori di interessi collettivi
  - d) Tutti i soggetti cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento
  
- 2) **Quali, tra i seguenti, rientrano tra i principi generali dell'azione amministrativa cui si ispira la legge 241/1990?**
  - a) Velocità, sistematicità, obiettività dell'attività amministrativa
  - b) Giusto procedimento, trasparenza, semplificazione
  - c) Utilità e semplificazione dell'attività amministrativa
  - d) Economicità, efficacia e imparzialità
  
- 3) **A norma della legge 241/90, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente:**
  - a) deve sottoporre un questionario ai soggetti interessati
  - b) può illustrare ai soggetti interessati le finalità del provvedimento finale e raccoglierne osservazioni e proposte
  - c) Può indire una conferenza di servizi
  - d) può inviare ai soggetti interessati un progetto di provvedimento, con l'avvertenza che la mancata risposta in un determinato termine varrà come assenso
  
- 4) **Ai sensi della legge 241/1990, il responsabile del procedimento, può, tra l'altro, proporre l'indizione:**
  - a) di accordi di programma
  - b) di intese istituzionali
  - c) di conferenze di servizi

d) di accordi quadro

5) **A norma della legge 241/90, tra le attribuzioni del responsabile del procedimento amministrativo rientra:**

- a) L'adozione del provvedimento finale, che è inderogabilmente riservata alla sua esclusiva competenza
- b) l'identificazione dei casi nei quali il provvedimento deve essere motivato
- c) la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
- d) la fissazione del termine entro cui il provvedimento deve concludersi

6) **A norma della legge 241/90, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ha l'obbligo di comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda?**

- a) Sì, senza eccezioni
- b) No
- c) No, salvo le eccezioni espressamente stabilite dalla legge medesima
- d) Sì, salvo le eccezioni previste dalla legge medesima

7) **Tra i criteri affermati dalla legge in materia di procedimento amministrativo vi è quello dell'economicità. Esso consiste in:**

- a) rendere nota e trasparente ai cittadini l'attività amministrativa
- b) ottimizzare i risultati in relazione ai mezzi a disposizione
- c) consentire al cittadino di partecipare al procedimento comunicandogli immediatamente il suo avvio
- d) contenere entro limiti di economicità l'accesso ai diritti che si vantano nei confronti della p.a.

8) **I termini per la conclusione di un procedimento amministrativo decorrono:**

- a) nei procedimenti a istanza di parte, dalla comunicazione personale
- b) da una cadenza periodica predeterminata con proprio Regolamento di organizzazione dall'amministrazione precedente
- c) Esclusivamente dalla comunicazione personale

- d) Dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, nei procedimenti a istanza di parte
- 9) **Qualora non si sia provveduto a determinare il termine entro cui il procedimento amministrativo debba concludersi, esso...**
- a) si considera come mancante e pertanto non esiste termine per la conclusione
  - b) è stabilito dalla legge 241/1990 in 30 giorni
  - c) è stabilito dalla legge 241/1990 in 40 giorni
  - d) è stabilito dalla legge 241/1990 in 60 giorni
- 10) **A norma della legge 241/90, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo deve contenere, fra l'altro, l'indicazione:**
- a) dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento
  - b) delle modalità con cui gli interessati possono dare impulso al procedimento
  - c) dell'ufficio che emetterà il provvedimento finale
  - d) del momento di decorrenza di tutti i termini inerenti al procedimento
- 11) **A norma della legge 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo:**
- a) sotto le direttive del Capo dell'ufficio, attende all'istruttoria ed emana ogni provvedimento nell'ambito del procedimento, senza assumere alcuna responsabilità
  - b) è competente in via esclusiva ad emanare tutti gli atti necessari per il compimento dell'istruttoria
  - c) coordina l'istruttoria e ogni altro adempimento, e predispone in via esclusiva lo schema del provvedimento finale da sottoporre alle determinazioni del Capo dell'ufficio
  - d) ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale
- 12) **L'avvio del procedimento amministrativo è comunicato...**
- a) ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti negativi
  - b) solo ai soggetti titolari di interessi collettivi e diffusi che per legge debbono intervenire
  - c) esclusivamente ai destinatari del provvedimento, se facilmente individuabili, qualora possa derivare pregiudizio grave ed urgente

- d) tra l'altro, ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento
- 13) **Quale dei seguenti criteri è mancante, tra quelli che, ai sensi dell'art. 1 della legge 241/90, reggono l'attività amministrativa?**
- a) Buona fede
  - b) Efficacia
  - c) Pubblicità
  - d) Imparzialità
- 14) **Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono:**
- a) astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale
  - b) tenere conto del conflitto di interessi
  - c) astenersi solo in caso di conflitto accertato e reale
  - d) avvisare tempestivamente del conflitto di interessi
- 15) **Ai sensi della legge 241/90 la pubblica amministrazione**
- a) non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria
  - b) può aggravare il procedimento solo con il consenso del destinatario del provvedimento finale
  - c) può aggravare il procedimento solo con il consenso di tutti gli interessati
  - d) non può in alcun caso aggravare il procedimento
- 16) **Ai sensi della legge 241/90, il termine entro cui deve concludersi il procedimento amministrativo avviato d'ufficio decorre:**
- a) dalla scadenza del terzo mese successivo alla chiusura dell'istruttoria
  - b) dall'avvio d'ufficio del procedimento
  - c) solo dal termine di volta in volta fissato dalla legge

d) dalla diffida a provvedere intimata dalla parte interessata

17) **Ai sensi della legge 241/90, in quali casi è consentito omettere la comunicazione di avvio del procedimento?**

- a) Quando si tratta di procedimenti riferibili a provvedimenti favorevoli per il destinatario.
- b) Quando sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
- c) Quando da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari
- d) Quando si tratta di procedimenti riferibili a provvedimenti assolutamente vincolati nel contenuto per i quali la partecipazione dell'interessato non può mutare il contenuto dispositivo del provvedimento

18) **Come si può definire il “procedimento amministrativo”?**

- a) Una serie di atti connessi tra loro e diretti allo scopo di addivenire ad un provvedimento finale
- b) Un insieme di attività informali che devono precedere l'adozione di un provvedimento finale
- c) Una serie di situazioni, di atti e di comportamenti cui sono tenuti alcuni dipendenti della pubblica amministrazione
- d) Un insieme di comportamenti cui sono tenuti gli Organi della Pubblica Amministrazione

19) **Ai sensi della legge 241/90, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ha l'obbligo di comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda?**

- a) No, salvo le eccezioni espressamente stabilite dalla legge medesima
- b) Sì
- c) Sì, tranne che ai procedimenti in materia concorsuale e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale e altre eccezioni previste dalla legge
- d) No

- 20) **Ai sensi della legge 241/90, l'amministrazione provvede a dare notizia all'interessato dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale che, tra l'altro, non ha l'obbligo di contenere l'indicazione:**
- a) dell'oggetto del procedimento promosso
  - b) del termine per presentare ricorso
  - c) dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
  - d) dell'amministrazione competente
- 21) **A norma della legge 241/90, le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento amministrativo?**
- a) Sì, nel caso in cui l'inosservanza del termine abbia natura dolosa o colposa
  - b) Sì, ma solo nelle materie in cui il risarcimento è espressamente dettato dalla legge
  - c) Sì, solo se l'inosservanza del termine ha natura dolosa
  - d) No, salvo le eccezioni previste dalla legge
- 22) **Ai sensi della legge 241/90, il responsabile del procedimento**
- a) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti
  - b) non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale
  - c) non può ordinare esibizioni di documenti
  - d) non può esperire accertamenti tecnici e ispezioni
- 23) **Ai sensi dell'art. 20 della legge 241/90, il silenzio dell'amministrazione competente, nel procedimento ad istanza di parte, per il rilascio di provvedimenti amministrativi, a cosa equivale, fatta salva l'applicazione di una diversa disciplina?**
- a) A provvedimento di diniego della domanda
  - b) Alla necessità della riproposizione della domanda
  - c) A provvedimento di accoglimento della domanda
  - d) A proroga per il rilascio del provvedimento

- 24) **La legge 241/1990 definisce alcuni principi in materia di procedimento amministrativo, stabilendo che:**
- a) ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato
  - b) i provvedimenti amministrativi concernenti il personale devono essere motivati solo quando la motivazione sia espressamente richiesta in relazione alla natura dell'atto
  - c) la motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa
  - d) ogni provvedimento amministrativo, esclusi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato
- 25) **In riferimento al procedimento amministrativo, la mancata emanazione del provvedimento nei termini costituisce**
- a) Elemento di valutazione della capacità dirigenziale
  - b) Elemento di valutazione del criterio di ordinaria diligenza
  - c) Elemento di comparazione tra i dirigenti
  - d) Elemento di valutazione della responsabilità del dirigente e del funzionario inadempiente
- 26) **Chi provvede ad assegnare, a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento amministrativo?**
- a) Il dirigente di ciascuna unità organizzativa
  - b) Il dipendente con maggiore anzianità di servizio
  - c) Il direttore generale dell'amministrazione
  - d) Il funzionario preposto all'unità organizzativa
- 27) **Chi è tenuto al risarcimento del danno ingiusto provocato dall'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento?**
- a) Le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative
  - b) Esclusivamente le pubbliche amministrazioni
  - c) Gli organismi di diritto pubblico
  - d) Solo i soggetti privati tramite le associazioni di categoria

- 28) **In base all'art. 1 della legge 241/1990, le pubbliche amministrazioni, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agiscono**
- a) Secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente
  - b) Secondo le norme del procedimento amministrativo
  - c) Secondo le norme del Codice dei contratti pubblici e del codice civile, ove compatibile
  - d) Secondo le norme del testo unico degli enti locali
- 29) **L'obbligo di conclusione del procedimento con provvedimento espresso, sancito dalla legge n. 241/1990, sussiste**
- a) quando il procedimento consegue obbligatoriamente ad istanza e quando debba essere avviato d'ufficio
  - b) quando il procedimento consegue ad istanza
  - c) quando il responsabile del procedimento presenti motivata istanza di conclusione tramite provvedimento espresso
  - d) quando il procedimento debba essere avviato d'ufficio

## **Contratti pubblici**

- 30) **Ai sensi dell'art. 12, direttiva 2014/24/UE un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva, quando, fermo restando le altre condizioni previste dalla norma:**
- a) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate a favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi
  - b) almeno l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate a favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi
  - c) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
  - d) almeno l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate in conformità allo statuto dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o delle altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi

**31) Ai sensi dell'art. 12, direttiva 2014/24/UE un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della predetta direttiva quando, fermo restando le altre condizioni:**

- a) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati inferiori al 30% che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza rilevante sulla persona giuridica controllata
- b) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati superiori al 30% che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata
- d) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, indicate dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza rilevante sulla persona giuridica controllata

**32) Ai sensi dell'art. 12, direttiva 2014/24/UE un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della predetta direttiva quando, fermo restando le altre condizioni:**

- a) l'amministrazione aggiudicatrice può esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- b) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sul consiglio di amministrazione della persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- c) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- d) l'amministrazione aggiudicatrice può esercitare sul consiglio di amministrazione della persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;

**33) Quale delle seguenti affermazioni è corretta:**

- a) la nozione di controllo analogo è stata codificata solo dalle direttive comunitarie e non dal diritto nazionale
- b) la nozione di controllo analogo è stata codificata solo dal diritto nazionale
- c) la nozione di controllo analogo è stata codificata dalle direttive comunitarie e dal diritto nazionale
- d) la nozione di controllo non è stata codificata né dal legislatore comunitario né da quello nazionale, ma è il frutto dell'elaborazione giurisprudenziale della Corte di Giustizia, ripresa dal Consiglio di Stato

**34) Secondo il diritto dell'Unione Europea:**

- a) in base al principio di libera amministrazione ciascuna stazione appaltante può discrezionalmente ricorrere agli affidamenti in house, previo svolgimento di adeguate indagini di mercato
- b) in base al principio di libera amministrazione ciascuna stazione appaltante può discrezionalmente ricorrere agli affidamenti in house, previa idonea giustificazione nella determina a contrarre
- c) in base al principio di libera amministrazione ciascuna stazione appaltante può discrezionalmente ricorrere agli affidamenti in house
- d) in base al principio di libera amministrazione ciascuna stazione appaltante può discrezionalmente ricorrere agli affidamenti in house, nei limiti del pareggio di bilancio

**35) Quale delle seguenti affermazioni è corretta:**

- a) il ricorso agli affidamenti in house rappresenta per il diritto dell'Unione Europea una deroga al principio di concorrenza
- b) il ricorso agli affidamenti in house rappresenta per il diritto dell'Unione Europea attuazione del principio di economicità
- c) il ricorso agli affidamenti in house non rappresenta per il diritto dell'Unione Europea una deroga al principio di concorrenza
- d) il ricorso agli affidamenti in house rappresenta per il diritto dell'Unione Europea una deroga al principio di concorrenza, giustificata del principio di economicità

- 36) **Secondo l'elaborazione giurisprudenziale della Corte di Giustizia cosa si intende con la locuzione "influenza determinante" rilevante ai fini di valutare la legittimità di un affidamento in house:**
- a) l'esercizio da parte del soggetto controllante di un potere analogo a quello che spetta al socio unico;
  - b) l'esercizio da parte del soggetto controllante di un potere analogo a quello che spetta al socio di maggioranza;
  - c) l'esercizio da parte del soggetto controllante di un potere più penetrante rispetto a quello che spetta al socio, anche unico, che è tale da fa venir meno ogni rilevante autonomia gestionale della persona giuridica controllata
  - d) l'esercizio da parte del soggetto controllante potere che, sebbene sia più penetrante rispetto a quello che spetta al socio, anche unico, non elimini l'autonomia gestionale degli organi societari della persona giuridica controllata
- 37) **Secondo l'elaborazione giurisprudenziale della Corte di Giustizia "l'influenza determinante" rilevante ai fini di valutare la legittimità di un affidamento in house deve essere:**
- a) effettiva, concorrenziale e strutturale
  - b) strutturale, concorrenziale e definitiva
  - c) effettiva, funzionale e strutturale
  - d) concorrenziale, funzionale e definitiva
- 38) **Secondo l'elaborazione giurisprudenziale della Corte di Giustizia il requisito dell'attività prevalente rilevante ai fini di valutare la legittimità di un affidamento in house deve essere valutato:**
- a) in termini qualitativi e di solo fatturato annuo prodotto nel mercato rilevante
  - b) in termini qualitativi e di sola manodopera utilizzata per l'esecuzione dell'appalto
  - c) in termini qualitativi e quantitativi
  - d) in termini quantitativi con riferimento esclusivamente al fatturato annuo prodotto nel mercato rilevante e alla manodopera utilizzata per l'esecuzione dell'appalto
- 39) **Ai sensi dell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi:**
- a) qualora essa eserciti un'influenza rilevante sugli obiettivi strategici della persona giuridica controllata

- b) qualora essa eserciti un'influenza rilevante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata
- c) qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata
- d) qualora essa eserciti un'influenza determinante sulle decisioni significative della persona giuridica controllata

**40) Ai sensi dell'art. 12 della direttiva 2014/24/ UE si ritiene che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando:**

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti e ciascuno di essi è in grado di esercitare un'influenza determinante
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti; gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti; tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica
- d) la persona giuridica controllata opera nel rispetto del principio di concorrenza, gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica

**41) Ai sensi dell'art. 5 d.lgs. 50/2016:**

- a) il codice dei contratti pubblici si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore
- b) il codice dei contratti pubblici non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

- c) il codice dei contratti pubblici non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata
- d) il codice dei contratti pubblici si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata

**42) Ai sensi dell'art. 12 direttiva 2014/24/UE**

- a) il controllo analogo non può essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice
- b) il controllo analogo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, nei casi previsti dai Trattati
- c) il controllo analogo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice
- d) il controllo analogo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dall'amministrazione aggiudicatrice., se previsto nell'atto costitutivo della persona giuridica controllata

**43) Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016 una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando:**

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

almeno l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi, purché nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati

- b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto consentite dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati
- c) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata
- d) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; almeno l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata

**44) Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016:**

- a) le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ed acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società nel rispetto del patto di stabilità

- b) le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e concessioni
- c) le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività ivi indicate
- d) le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi

**45) Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 175/2016 le società in house sono:**

- a) le società sulle quali un'amministrazione statale esercita il controllo analogo e nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme previste dai singoli statuti e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3, d.lgs. 175/2016;
- b) le società sulle quali un'amministrazione statale esercita il controllo analogo e nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3, d.lgs. 175/2016;
- c) le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3, d.lgs. 175/2016;
- d) le società sulle quali un'amministrazione statale esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3, d.lgs. 175/2016

**46) Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 175/2016 per controllo analogo si intende:**

- a) la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza penetrante e diretta su tutti gli obiettivi strategici e sulle decisioni della società controllata

- b) la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante e diretta su tutti gli obiettivi e sulle decisioni della società controllata
- c) la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata
- d) la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza diretta sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata

**47) Ai sensi dell'art. 192 d.lgs. 50/2016 l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house è istituito:**

- a) presso il Casellario dell'ANAC anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici
- b) presso l'ANAC al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e contrastare la corruzione nei contratti pubblici
- c) presso l'ANAC anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici
- d) presso l'ANAC al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e contrastare la corruzione nella Pubblica Amministrazione

**48) L'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società è regolata da:**

- a) apposita linea guida non vincolante emanata dall'ANAC
- b) apposita linea guida vincolante emanata dall'ANAC, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
- c) apposita linea guida vincolante emanata dall'ANAC
- d) apposita linea guida non vincolante emanata dall'ANAC, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

**49) Ai sensi dell'art. 192 d.lgs. 50/2016 ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti:**

- a) possono effettuare preventivamente la valutazione sull'economicità dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo al valore della prestazione, dando conto nella

motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche

- b) devono effettuare la valutazione sull'economicità dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche
- c) effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche
- d) effettuano preventivamente la valutazione sull'economicità dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche

**50) La determinazione a contrarre:**

- a) È un atto amministrativo di tipo programmatico, con efficacia interna, rilevante ai fini del procedimento formativo della volontà del committente pubblico
- b) È un atto amministrativo di tipo programmatico, con efficacia esterna, di spettanza dirigenziale
- c) È l'atto conclusivo della procedura di affidamento
- d) È l'atto, redatto dal RUP, nel quale viene indicato il nominativo dell'aggiudicatario

**51) Costituiscono documenti di gara:**

- a) Il bando; l'offerta; il disciplinare; il capitolato speciale
- b) Solo il bando ed il capitolato speciale
- c) Solo il bando ed il disciplinare di gara
- d) La determinazione a contrarre; il bando; il disciplinare; il capitolato speciale

**52) La suddivisione dell'appalto in lotti:**

- e) È sempre vietata dal Codice dei Contratti
- f) È vietata se effettuata allo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti.
- g) È ammessa solo per gli appalti di lavori e deve essere motivata
- h) È ammessa solo per gli appalti di servizi e forniture

**53) I bandi tipo dell'ANAC:**

- a) Sono obbligatori in ogni loro parte e le stazioni appaltanti non possono discostarsi
- b) Sono atti di indirizzo a valenza rinforzata che hanno lo scopo di guidare e semplificare la complessa attività di predisposizione della documentazione di gara da parte delle stazioni appaltanti
- c) Sono emanati tramite Decreto Ministeriale
- d) Non sono mai sottoposti a consultazione pubblica di mercato

**54) Gli operatori economici, ai fini della partecipazione alla gara:**

- a) Devono possedere i requisiti di carattere generale (capacità morali) di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016, mentre matureranno i requisiti di carattere speciale (capacità tecniche) nel corso dell'esecuzione dell'appalto, se aggiudicatari
- b) Devono essere in possesso di requisiti di carattere generale (capacità morali) e di requisiti di carattere speciale (capacità tecniche) solo al momento della presentazione dell'offerta
- c) Devono essere in possesso di requisiti di carattere generale (capacità morali) e di requisiti di carattere speciale (capacità tecniche) determinati dal Codice dei Contratti e dalla lex specialis, che ne comprovino affidabilità e competenza per tutta la durata della gara e per l'esecuzione
- d) Devono essere in possesso di requisiti di carattere generale (capacità morali) e di requisiti di carattere speciale (capacità tecniche) solo al momento dell'aggiudicazione

**55) Il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:**

- a) È nominato con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dell'interno e previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti

- b) È nominato con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta dei membri del Consiglio dell’Autorità, e previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti
- c) Dura in carica 6 anni ed il suo mandato è rinnovabile
- d) Dura in carica 9 anni ed è scelto tra esperti di elevata professionalità, anche estranei all'amministrazione, di notoria indipendenza e comprovata esperienza in materia di contrasto alla corruzione

**56) L’Autorità Nazionale Anticorruzione:**

- a) Opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia con finalità di prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, delle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici e degli incarichi
- b) Ha il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni nonché id determinare gli *standard* dei servizi pubblici
- c) Ha funzioni di repressione penale delle condotte illecite dei funzionari pubblici che costituiscono reato
- d) È un organo monocratico in quanto il suo Presidente ha funzioni diverse rispetto a quelle degli altri componenti del Consiglio

**57) Il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione:**

- a) Nell’esercizio delle funzioni di vertice dell’amministrazione, coordina le strutture dell’Autorità e garantisce l’attuazione dell’indirizzo e la gestione amministrativa
- b) Delibera gli atti regolamentari di carattere generale, adotta i provvedimenti di ordine, di regolazione e sanzionatori, nonché quelli in materia di organizzazione e funzionamento dell’Autorità
- c) Nell’espletamento dei poteri di rappresentanza ed indirizzo dell’Autorità e nell’esercizio delle funzioni allo stesso esclusivamente attribuite dalla legge si avvale, in via generale, delle risorse e delle strutture dell’ANAC e in via esclusiva, dell’UOS (Unità Operativa Speciale)
- d) Dura in carica 9 anni ed i suoi componenti sono scelti tra esperti di elevata professionalità, anche estranei all'amministrazione, di notoria indipendenza e comprovata esperienza in materia di contrasto alla corruzione

- 58) **I principi fondamentali per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti e delle concessioni:**
- a) Non includono il perseguimento della qualità della prestazione, tranne in casi specifici
  - b) Sono i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e trasparenza
  - c) Sono tutti principi di derivazione europea
  - d) Sono elencati dalla stazione appaltante nella delibera a contrarre
- 59) **La stipulazione del contratto di appalto:**
- a) Interviene tra la proposta di aggiudicazione ed il provvedimento conclusivo di aggiudicazione
  - b) Non può avvenire, di norma, prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento conclusivo di aggiudicazione
  - c) Precede sempre la verifica del possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario
  - d) Non equivale ad accettazione dell'offerta
- 60) **La partecipazione dei concorrenti, in forma associata, alle procedure di affidamento:**
- a) Non è mai ammessa dal Codice dei contratti in quanto viola il principio di concorrenza
  - b) È possibile solo nel caso di appalti di importi superiori alle soglie comunitarie
  - c) È ammessa solo se tutti gli operatori economici associati hanno, anche singolarmente, tutti i requisiti necessari alla partecipazione
  - d) È conforme ai principi costituzionali e comunitari, finalizzati a garantire la più ampia partecipazione alle procedure di gara
- 61) **Nei Raggruppamenti Temporanei di impresa verticali:**
- a) Le imprese raggruppate sono tutte portatrici delle medesime competenze
  - b) Le imprese raggruppate non possono essere più del numero predeterminato dalla stazione appaltante negli atti di gara
  - c) Ognuna delle imprese raggruppate porta la propria competenza
  - d) Tutte le imprese raggruppate sono chiamate 'mandatarie'

**62) La vigilanza collaborativa:**

- a) È una forma di controllo successivo con la quale l'Autorità agisce *ex post* per accertare un illecito che si è verificato
- b) È una forma di controllo preventivo con la quale l'Autorità agisce *ex ante* per prevenire le irregolarità guidando le stazioni appaltanti verso le scelte più trasparenti e coerenti con il quadro normativo
- c) Instaura un dialogo tra Autorità ed operatori economici
- d) Consente all'Autorità di sostituirsi alle stazioni appaltanti nell'adozione delle decisioni maggiormente critiche ai fini della prevenzione della corruzione

**63) Le aree strategiche in cui si esplica l'azione dell'Autorità sono:**

- a) Legislazione; Contratti Pubblici; Trattamento dei dati
- b) Anticorruzione e trasparenza; Contratti pubblici; Affari internazionali
- c) Anticorruzione e trasparenza; Contratti Pubblici; Supporto, comunicazione e gestione
- d) Economia; Diritto; Statistica

**64) La comunicazione di avvio del procedimento di vigilanza:**

- a) È l'atto di inizio dell'attività di vigilanza collaborativa
- b) Contiene sempre le principali risultanze istruttorie e le valutazioni dell'Autorità
- c) Viene sottoscritta dal RUP
- d) Indica l'oggetto del procedimento, le informazioni e i documenti ritenuti rilevanti, il termine di conclusione del procedimento ed il responsabile del procedimento

**65) La vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sui contratti pubblici:**

- a) Si articola in vigilanza ordinaria, vigilanza speciale e vigilanza collaborativa
- b) Si svolge attraverso l'emanazione di pareri di precontenzioso
- c) Viene espletata attraverso ispezioni effettuate esclusivamente dalla guardia di Finanza
- d) È finalizzata alla costruzione del sistema di *rating di impresa*

**66) Il procedimento di vigilanza sui contratti pubblici:**

- a) Si conclude sempre con l'invio di una segnalazione alla Corte dei Conti
- b) Non necessita di contraddittorio con la stazione appaltante

- c) È disciplinato da un apposito Regolamento emanato dall'Autorità
- d) Riguarda solo i contratti di partenariato pubblico – privato

**67) Sono stazioni appaltanti:**

- a) Solo le amministrazioni dello Stato
- b) Le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori
- c) Le società a partecipazione interamente pubblica che acquistano beni e servizi
- d) Solo le società *in house*

**68) Il valore economico del contratto di appalto:**

- a) È dato dal valore complessivo di tutti i lotti, se questi devono essere aggiudicati contemporaneamente.
- b) In caso di contratti misti (di lavori e servizi e forniture) è determinato solo dall'importo della prestazione principale.
- c) Non tiene mai in considerazione i contratti analoghi conclusi successivamente.
- d) È sempre inferiore alle soglie comunitarie se il valore di tutti i lotti, singolarmente considerati, resta al di sotto di tali soglie.

**69) I costi della sicurezza in sede di appalto:**

- a) Sono una specificazione dei costi della manodopera.
- b) Sono indicati dalla stazione appaltante, non sono soggetti a ribasso e vincolano contrattualmente l'operatore economico.
- c) Sono determinati dall'operatore economico in sede di offerta.
- d) Attengono alla risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore.

**70) La procedura di infrazione comunitaria n. 2018/2273 coinvolge anche le Linee guida ANAC n. 4 in materia di sotto-soglia. Qual è la materia oggetto di contestazione da parte della Commissione?**

- a) l'applicazione del principio di rotazione;
- b) il calcolo del valore delle opere a scomuto;
- c) l'esclusione automatica delle offerte anomale;
- d) le modalità di selezione degli operatori da invitare.

- 71) **A seguito della conversione in legge del d.l. 32/19 le Linee guida ANAC n. 4 in materia di sotto-soglia:**
- a) devono essere aggiornate per adeguarle al nuovo contesto normativo;
  - b) non hanno bisogno di aggiornamento perché le materie trattate non sono state modificate dal d.l. 32/19;
  - c) possono essere aggiornate limitatamente alle materie oggetto di procedura di infrazione;
  - d) non possono essere aggiornate.
- 72) **Il decreto correttivo ha modificato l'art. 36, comma 7, del d.lgs. 50/16, attribuendo all'ANAC anche il compito di regolare con le Linee guida nuove attività, quali:**
- a) le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata e degli inviti per l'esclusione automatica dell'offerta anomale;
  - b) le modalità di svolgimento delle indagini di mercato e della costituzione degli elenchi dei fornitori, delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata e degli inviti per l'esclusione automatica dell'offerta anomale;
  - c) le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di svolgimento delle indagini di mercato e della costituzione degli elenchi dei fornitori e degli inviti per l'esclusione automatica dell'offerta anomale;
  - d) le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata e di svolgimento delle indagini di mercato e della costituzione degli elenchi dei fornitori;
- 73) **Il Consiglio di Stato ha ritenuto le Linee guida ANAC n. 4 sul sotto-soglia come:**
- a) vincolanti in quanto previste dall'art. 36, comma 7, del Codice;
  - b) vincolanti limitatamente alle parti espressamente previste dall'art. 36, comma 7, del Codice;
  - c) non vincolanti in quanto la disciplina che si applica al sotto-soglia è già completamente definita nel Codice;
  - d) vincolanti esclusivamente per le parti non regolate dal Codice.
- 74) **A seguito della conversione in legge del d.l. 32/19 alcune materie relative al sotto-soglia individuate dal Codice:**
- a) continueranno ad essere regolate con Linee guida ANAC;
  - b) saranno regolate con un decreto ministeriale su proposta ANAC;

- c) non saranno più regolate perché il Codice già definisce completamente la materia;
- d) entreranno a far parte delle materie disciplinate dal Regolamento unico.

**75) Qual è l'interpretazione dell'art. 16, co. 7 del d.P.R. 316/01, contenuta nella versione delle Linee guida n.4 in materia di sotto-soglia del 1° marzo 2018, inserita a seguito del parere del Consiglio di Stato n. 361/18 e contestata dalla Commissione Europea?**

- a) il valore delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai fini della individuazione del valore stimato dell'appalto, non si somma al valore delle altre opere di urbanizzazione eventualmente da realizzarsi;
- b) il valore delle opere di urbanizzazione secondaria di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai fini della individuazione del valore stimato dell'appalto, non si somma al valore delle altre opere di urbanizzazione eventualmente da realizzarsi;
- c) ai fini della individuazione del valore stimato dell'appalto, si sommano il valore delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- d) non si applica mai l'art. 16, co. 7 del d.P.R. 316/01.

**76) Ai sensi dell'art. 36, co. 8 del Codice quale disciplina per gli affidamenti sotto-soglia devono applicare le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi?**

- a) la disciplina dettata dall'art. 36 del Codice, analogamente a quanto previsto per la generalità delle stazioni appaltanti;
- b) la disciplina dettata dall'art. 36 del Codice, analogamente a quanto previsto per la generalità delle stazioni appaltanti, ad eccezione del principio di rotazione;
- c) la disciplina stabilita nei propri regolamenti;
- d) la disciplina stabilita nei propri regolamenti purché conforme ai principi comunitari in materia di concorrenza.

**77) Per gli appalti di interesse transfrontaliero certo le stazioni appaltanti, per gli affidamenti sotto-soglia, devono:**

- a) utilizzare mezzi di pubblicità atti a garantire in maniera effettiva ed efficace l'apertura del mercato alle imprese estere;
- b) ricorrere sempre a procedure ordinarie;
- c) ricorrere sempre a procedure ordinarie e pubblicare i bandi sulla G.U.C.E.;
- d) adottare solamente la direttiva comunitaria 2014/24/UE.

**78) Nelle Linee guida n. 4 in materia di sotto soglia, ANAC ha indicato che, a parte casi eccezionali in cui è possibile invitare il precedente affidatario, il principio di rotazione non si applica quando:**

- a) il precedente affidatario è l'unico operatore presente sul mercato;
- b) l'affidamento avviene con procedure ordinarie o comunque aperte a tutti gli operatori del mercato o il valore dell'affidamento è inferiore a mille euro;
- c) l'affidamento avviene con procedure ordinarie o comunque aperte a tutti gli operatori del mercato e il valore dell'affidamento è inferiore a mille euro;
- d) l'affidamento precedente è stato effettuato con procedure ordinarie o comunque aperte a tutti gli operatori del mercato o il valore dell'affidamento è inferiore a mille euro;

**79) Al fine di evitare che, per il principio di rotazione, un concorrente invitato per un affidamento di importo modesto, sia indotto a non presentare offerta, ANAC nelle Linee guida n. 4 in materia di sotto soglia, ha suggerito di:**

- a) applicare la rotazione solo per fasce, secondo criteri stabiliti in apposito regolamento;
- b) selezionare i soggetti da invitare con estrazione, in modo da applicare la rotazione secondo un criterio di casualità;
- c) applicare la rotazione solo per fasce, secondo criteri stabiliti nella determina a contrarre o atto equivalente;
- d) far selezionare i soggetti da invitare da un soggetto esterno alla stazione appaltante.

**80) Al fine di rendere noto lo svolgimento di indagini di mercato, secondo quanto indicato da ANAC, nelle Linee guida n. 4 in materia di sotto soglia, la stazione appaltante deve comunque:**

- a) pubblicare l'avviso dell'avvio dell'indagine di mercato su almeno due quotidiani locali;
- b) pubblicare l'avviso dell'avvio dell'indagine di mercato sulla G.U.R.I. nell'apposita sezione;
- c) pubblicare l'avviso dell'avvio dell'indagine di mercato sul profilo del committente nella sezione "amministrazione trasparente";
- d) pubblicare l'avviso dell'avvio dell'indagine di mercato, oltre che sul profilo del committente, anche su almeno due quotidiani locali.

- 81) **Per il sotto-soglia, ai fini della partecipazione alla gara, la stazione appaltante:**
- a) deve invitare tutti gli operatori economici che rispondono all'avviso di indagine di mercato o che risultano iscritti nell'elenco dei fornitori;
  - b) può limitare la partecipazione alla gara ad un numero prefissato di operatori economici, scegliendo, tra quelli iscritti all'elenco o che hanno risposto all'avviso, gli operatori economici ritenuti maggiormente in grado di svolgere l'affidamento;
  - c) può limitare la partecipazione ad un numero prefissato di operatori economici, scegliendo, tra quelli iscritti all'elenco o che hanno risposto all'avviso, gli operatori economici più vicini al luogo di svolgimento della prestazione;
  - d) può limitare la partecipazione alla gara ad un numero prefissato di operatori economici, scegliendo, tra quelli iscritti all'elenco o che hanno risposto all'avviso, gli operatori economici secondo criteri fissati prima dell'avvio dell'indagine di mercato o della costituzione dell'elenco.
- 82) **Nelle Linee guida n. 4 in materia di sotto soglia, è indicato che per essere invitati a partecipare ad una procedura ristretta gli operatori economici possono essere estratti a sorte, dall'elenco degli operatori economici o da quello dei soggetti che hanno risposto all'indagine di mercato, quando:**
- a) il numero di soggetti presenti in detti elenchi è superiore a quello necessario per la procedura negoziata, essendo l'unico criterio di selezione previsto dal Codice;
  - b) il numero di soggetti presenti in detti elenchi è superiore a quello necessario, anche dopo aver utilizzato tutti i criteri previsti e debitamente pubblicizzati nell'avvio dell'indagine o della costituzione dell'elenco;
  - c) il numero di soggetti presenti in detti elenchi è superiore a quello necessario, dopo aver utilizzato tutti i criteri previsti, senza bisogno di alcuna informazione preventiva;
  - d) non si può mai ricorrere al sorteggio per individuare i soggetti da invitare ad una procedura ristretta.
- 83) **Le linee guida n. 4 in materia di sotto soglia contengono criteri per la semplificazione dei controlli per gli operatori economici scelti tramite affidamento diretto. In particolare, per gli affidamenti di importo pari o inferiore a 5.000 euro l'affidatario deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e, se del caso, speciali, mentre la stazione appaltante limita i controlli a:**
- a) il casellario ANAC, il DURC e le condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni;
  - b) il DURC, l'idoneità a contrarre con la P.A. (ad es. white list) e le condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni;

- c) il casellario ANAC, il DURC, l' idoneità a contrarre con la P.A. (ad es. white list) e le condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni;
  - d) il casellario ANAC, l' idoneità a contrarre con la P.A. (ad es. white list) e le condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni.
- 84) **Le linee guida n. 4 in materia di sotto soglia contengono criteri per la semplificazione dei controlli per gli operatori economici scelti tramite affidamento diretto. Oltre quale soglia sono previsti controlli completi a carico degli operatori economici?**
- a) 10.000 euro;
  - b) 20.000 euro;
  - c) 30.000 euro;
  - d) 40.000 euro.
- 85) **Il d.l. 32/19 ha rivisto le soglie relative alle diverse possibili procedure per la scelta del contraente. In particolare, il co. 2, lett. a) ha disposto per i lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto previa verifica di un numero limitato di preventivi. Quanti?**
- a) 2;
  - b) 3;
  - c) 5;
  - d) 8.
- 86) **Il d.l. 32/19 ha rivisto le soglie relative alle diverse possibili procedure per la scelta del contraente. In particolare, il co. 2, ha previsto per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro il ricorso alla procedura negoziata, previo invitato di un numero minimo di operatori economici. Quanti?**
- a) 10 indipendentemente dal valore dell'affidamento;
  - b) 15 indipendentemente dal valore dell'affidamento;
  - c) 10 per affidamenti di importo inferiore a 350.000 euro, 15 altrimenti;
  - d) 5 per affidamenti di importo inferiore a 350.000 euro, 10 altrimenti.

- 87) **Il d.l. 32/19, come convertito dalla l. 55/19, ha abrogato l'art. 36, co. 5, del Codice che prevedeva la possibilità di effettuare la verifica dei requisiti sull'aggiudicatario (inversione procedimentale) per i contratti sotto soglia affidati tramite procedura negoziata. Ciò poiché:**
- a) si vuole sperimentare, fino al 31.12.20, il sistema generale previsto per i settori ordinari;
  - b) l'inversione procedimentale è ritenuta in contrasto con le direttive europee;
  - c) è stata estesa, fino al 31.12.20, la possibilità dell'inversione procedimentale già prevista per i settori speciali;
  - d) è stata estesa l'inversione procedimentale a tutti i contratti sotto soglia, indipendentemente dalla procedura adottata.
- 88) **Il nuovo art. 36, co. 9-bis, così come modificato dalla l. 55/19, di conversione del d.l. 32/19, relativo ai criteri di aggiudicazione prevede per i contratti sotto soglia:**
- a) la preminenza del criterio del minor prezzo;
  - b) la preminenza del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - c) la preminenza del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli affidamenti di lavori di importo superiore a un milione di euro;
  - d) non indica quale criterio è preminente.
- 89) **Per gli acquisti effettuati su MEPA, l'art. 36, co. 6-ter, prevede che la stazione appaltante deve:**
- a) verificare il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti a carattere speciale;
  - b) verificare il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti a carattere generale;
  - c) verificare il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti a carattere speciale e di quelli a carattere generale, se non vi ha già provveduto Consip, ai sensi del co. 6-bis;
  - d) verificare il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti a carattere speciale e di quelli a carattere generale.

### Principi di economia della corruzione

- 90) **Quale funzione viene principalmente attribuita alla pena nell'analisi economica del crimine?**
- a) punire il colpevole per il male provocato dalla sua azione illecita
  - b) impedire materialmente al criminale la possibilità di commettere reati

- c) dissuadere i criminali tramite la minaccia di una sanzione
- d) rieducare il reo al fine di reintegrarlo nella comunità

91) **In un semplice modello di comportamento criminale, a parità di altre condizioni, data S la sanzione attesa associata all'illecito, P la probabilità della sanzione e B il beneficio derivante dall'illecito, per dissuadere efficacemente il comportamento criminale occorre che:**

- a)  $SP > B$
- b)  $SP < B$
- c)  $SB > P$
- d)  $SB < P$

92) **In un semplice modello di comportamento criminale, a parità di altre condizioni l'incentivo a violare le norme si riduce se:**

- a) Si riduce l'avversione al rischio di essere sanzionati
- b) Si riduce il "costo psicologico" di violare le norme
- c) Si riduce l'entità della sanzione
- d) Aumenta la probabilità di essere sanzionati

93) **In un semplice modello di comportamento corruttivo, a parità di altre condizioni l'incentivo a violare le norme aumenta se:**

- a) Aumenta la probabilità di essere sanzionati
- b) Aumenta l'avversione al rischio di essere sanzionati
- c) Si riduce l'entità complessiva delle sanzioni a carico del corrotto e del corruttore
- d) Si riduce il beneficio per il corruttore

94) **In un tipico modello Principale-Agente di corruzione chi è il corrotto?**

- a) Il Principale
- b) L'Agente
- c) Entrambi
- d) Un soggetto terzo che s'inserisce nella relazione tra Principale e Agente

- 95) **Che cosa si intende per rent seeking?**
- a) La remunerazione eccedente il costo opportunità di un fattore produttivo
  - b) La confisca dei beni derivanti dalla corruzione
  - c) L'attività con la quale un soggetto cerca di acquisire una rendita attraverso la manipolazione o lo sfruttamento dell'ambiente economico, piuttosto che mediante la conclusione di transazioni economiche e la produzione di valore aggiunto
  - d) La regolamentazione dell'attività di lobbying
- 96) **Nell'ambito dell'analisi socioeconomica delle istituzioni, come può essere definito il Capitale sociale?**
- a) L'insieme dei beni destinati a impieghi produttivi per ottenere nuova produzione
  - b) Il PIL, ossia il risultato finale dell'attività produttiva dei residenti di un Paese in un dato periodo
  - c) L'insieme di norme e regole non codificate e condivise che permettono ai membri di un gruppo di cooperare l'uno con l'altro
  - d) Voce del passivo dello stato patrimoniale di una società di capitali, costituito dalla somma dei conferimenti da parte dei titolari della società
- 97) **Chi ha introdotto il concetto di "familismo amorale"?**
- a) Edward Banfield
  - b) Francis Fukuyama
  - c) Seymour Lipset
  - d) Robert D. Putnam
- 98) **Sulla base della letteratura economica e dell'evidenza statistica, che rapporto c'è tra quantità delle procedure burocratiche e corruzione**
- a) Un numero elevato di adempimenti burocratici è correlato ad un livello maggiore di corruzione
  - b) Un numero elevato di adempimenti burocratici è correlato ad un livello minore di corruzione
  - c) Non vi è alcuna relazione tra corruzione e procedure burocratiche
  - d) Il numero di adempimenti burocratici è negativamente correlato alla lunghezza delle procedure

- 99) Sulla base della letteratura economica e dell'evidenza statistica, quale tra i seguenti fenomeni rientra tra le cause attraverso cui la corruzione può ridurre la crescita economica?
- a) Aumento dell'allocazione della spesa pubblica verso spese più produttive
  - b) Distorsione degli incentivi degli imprenditori e dell'allocazione dei "talenti" verso attività di rent seeking
  - c) Aumento della spesa per istruzione
  - d) Riduzione degli adempimenti burocratici per avviare un'attività commerciale o industriale
- 100) Numerose indagini statistiche su vari Paesi hanno verificato che, generalmente, a un minor grado di corruzione corrisponde:
- a) Minor livello di crescita economica
  - b) Maggior livello di capitale sociale
  - c) Minor livello di istruzione
  - d) Maggior grado di corruzione esportata
- 101) Numerose indagini statistiche su vari Paesi hanno verificato che, generalmente, a un maggior grado di corruzione corrisponde:
- a) Minor livello di reddito pro-capite
  - b) Maggior livello di spese in istruzione
  - c) Minor tasso di inflazione
  - d) Maggiori entrate fiscali
- 102) Numerose indagini statistiche su vari Paesi hanno verificato che, generalmente, a un maggior grado di corruzione corrisponde:
- a) Maggior livello di investimenti diretti esteri
  - b) Maggior qualità della spesa pubblica
  - c) Maggiore disuguaglianza
  - d) Minore disuguaglianza

- 103) **Attraverso quale meccanismo un maggior grado di concorrenza è potenzialmente in grado di ridurre la corruzione?**
- a) La riduzione della rendita di cui si possono appropriare gli attori della corruzione
  - b) L'incremento di norme e regolamenti necessari per regolare un numero maggiore di imprese sul mercato
  - c) L'incremento della conflittualità sociale
  - d) Concorrenza e corruzione non hanno alcun legame
- 104) **L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International**
- a) Assume valori maggiori al crescere della corruzione
  - b) Assume valori minori al crescere della corruzione
  - c) Misura la corruzione reale
  - d) È una misura di vittimizzazione
- 105) **Gli indicatori di rischio corruttivo formulati sulla base del costo degli input pagati dalla pubblica amministrazione sono:**
- a) Misure giudiziarie
  - b) Indici di percezione
  - c) Misure di esperienza
  - d) Misure oggettive
- 106) **I prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC in ambito sanitario sono calcolati come:**
- a) Media aritmetica
  - b) Media aritmetica ponderata
  - c) Percentile
  - d) Media geometrica
- 107) **Gli indicatori di overspending calcolati dall'ANAC sulla base dei prezzi di riferimento misurano**
- a) L'eccesso di spesa imputabile alla componente prezzo
  - b) L'eccesso di spesa imputabile alla componente quantità
  - c) L'eccesso di spesa imputabile sia al prezzo che alla quantità
  - d) L'eccesso di spesa stanziata per l'acquisto di un particolare bene/servizio

- 108) **L'indice elaborato da Golden e Picci nel 2005 si basa:**
- a) Sui dati di esperienza diretta della corruzione
  - b) Sul divario esistente tra lo stock di capitale pubblico esistente misurato sui dati di spesa e lo stock di capitale pubblico fisicamente esistente
  - c) Sui dati giudiziari relativi a condanne per fatti corruttivi
  - d) Sui dati relativi alla percezione della corruzione
- 109) **Nella teoria economica per azzardo morale si intende che:**
- a) Il fornitore (ad esempio un'impresa aggiudicataria) collude con altre imprese;
  - b) La stazione appaltante non è sufficientemente trasparente nel processo di gara;
  - c) Il fornitore (ad esempio un'impresa aggiudicataria) non mantiene ciò che ha promesso al momento della selezione;
  - d) Il grado di concorrenza del mercato è basso
- 110) **Perché si utilizzano le aste pubbliche (gare pubbliche) per gli acquisti della PA?**
- a) Per favorire alcune imprese;
  - b) Per maggiore trasparenza;
  - c) Per ridurre l'efficienza;
  - d) Per limitare la concorrenza
- 111) **Quanti sono i principali tipi di asta pubblica?**
- a) 8
  - b) 4
  - c) 1
  - d) 15
- 112) **Nell'asta ascendente il prezzo:**
- a) Viene ribassato;
  - b) Rimane costante;
  - c) È oggetto di continui rialzi;
  - d) Non è un elemento dell'asta

**113) Spesso le aste sono più efficienti se:**

- a) Il contratto sottostante è molto complesso;
- b) C'è un elevato numero di partecipanti;
- c) Ci sono offerte anomale;
- d) I concorrenti colludono tra loro

**114) Nei contratti cost plus:**

- a) Vengono rimborsati tutti i costi di produzione documentati;
- b) L'appaltatore è più incentivato a ridurre i costi di esecuzione;
- c) Vengono rimborsati i costi in misura fissa;
- d) I costi non vengono mai rimborsati

**115) Nei contratti fix price:**

- a) L'appaltatore non sostiene i rischi per eventuali costi non previsti all'inizio;
- b) La performance può essere migliore se la tipologia contrattuale è molto complessa;
- c) L'appaltatore è remunerato con un prezzo predefinito;
- d) All'appaltatore vengono riconosciuti tutti i costi sostenuti e documentati.

**116) Le aste, così come definite nella teoria economica, sono più simili a:**

- a) Procedure negoziate;
- b) Cottimi fiduciari;
- c) Procedure aperte;
- d) Acquisti in economia

**117) I contratti fix price:**

- a. Sono molto flessibili;
- b. Sono poco flessibili;
- c. Sono adatti a procedure contrattuali complesse;
- d. Si adattano meglio a procedure di rinegoziazione

- 118) **Le aste sono indicate:**
- Se si vuole favorire la concorrenza;
  - Se si vuole favorire la scelta del contraente in base alla sua reputazione;
  - Se il contratto sottostante è complesso;
  - Se nel mercato ci sono pochi operatori economici
- 119) **Quali fattori possono favorire la collusione?**
- Concentrazione delle imprese sul mercato (poche imprese);
  - Elevato numero di imprese sul mercato;
  - Imprese di dimensioni molto diverse;
  - Assenza di barriere all'entrata
- 120) **La trasparenza può favorire la collusione?**
- No, la riduce;
  - Sì, può favorirla;
  - Non ha influenza;
  - In un primo momento la riduce e poi la favorisce
- 121) **Se una gara di appalto è strutturata in lotti:**
- Il numero dei lotti dovrebbe essere superiore al numero atteso dei partecipanti;
  - Il numero dei lotti dovrebbe essere uguale al numero atteso dei partecipanti;
  - Il numero dei lotti dovrebbe essere inferiore al numero atteso dei partecipanti;
  - Il numero dei lotti è indifferente rispetto al numero atteso dei partecipanti.
- 122) **La centralizzazione degli acquisti può comportare:**
- Economie di scala;
  - Maggiori costi
  - Nessuna influenza sugli acquisti
  - La centralizzazione non viene ancora attuata negli ambiti degli acquisti pubblici

- 123) **L'indicatori sul valore delle acquisizioni centralizzate permette di verificare se:**
- a) Le stazioni appaltanti fanno solo procedure negoziate;
  - b) Le stazioni appaltanti determinano correttamente le basi d'asta;
  - c) Le stazioni appaltanti fanno solo procedure aperte;
  - d) Le stazioni appaltanti esternalizzano i propri acquisti;
- 124) **L'indicatore sul numero di procedure non aperte permette di valutare:**
- a) Il numero di procedure negoziate rispetto al numero di procedure totali di una determinata stazione appaltante;
  - b) Se una stazione appaltante adotta più il criterio del prezzo più basso rispetto a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - c) I costi sostenuti dalle stazioni appaltanti per le procedure non aperte;
  - d) I tempi di esecuzione, per una determinata stazione appaltante, delle procedure non aperte
- 125) **L'indicatore di frazionamento permette di verificare se:**
- a) Le stazioni appaltanti fanno gare con molti lotti;
  - b) Le stazioni appaltanti suddividono artificiosamente un appalto in più appalti di stessa merceologia con lo scopo di non oltrepassare le soglie delle procedure aperte;
  - c) Il grado di concorrenza è adeguato;
  - d) Vi è presenza di collusione nel mercato
- 126) **L'indicatore di ricorrenza temporale dell'aggiudicazione valuta:**
- a) L'adeguatezza dell'impresa aggiudicataria;
  - b) Il prezzo di aggiudicazione di una gara;
  - c) Il numero delle imprese partecipanti ad una gara;
  - d) Se una stessa impresa si aggiudica più volte appalti banditi dalla stessa stazione appaltante
- 127) **L'indicatore di scostamento dei costi di esecuzione permette di verificare:**
- a) Se il criterio del massimo ribasso sia più adeguato di quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - b) Se tutte le imprese partecipanti ad una determinata gara fanno offerte superiori alla base d'asta;

- c) Se a conclusione di un appalto i costi finali rispettano il valore di aggiudicazione;
- d) Il grado di concorrenza della gara

**128) Cosa si intende nella teoria economica per selezione avversa?**

- a) La capacità di un acquirente (ad esempio una stazione appaltante) di selezionare l'impresa migliore;
- b) La capacità di un acquirente di garantire sempre la trasparenza;
- c) Che le caratteristiche del fornitore (ad esempio l'impresa aggiudicataria) non sono quelle migliori per l'acquirente;
- d) L'incapacità di un acquirente di garantire la concorrenza

## Trasparenza

**129) Secondo il d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza, le disposizioni dello stesso decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117 c. 2 della Costituzione?**

- a) Solo per le p.a. statali
- b) No, il d.lgs. 33/2013 non si riferisce in alcun modo all'art. 117 della Costituzione
- c) Sì, il principio è contenuto nell'art. 1 del d.lgs.33/2013
- d) Sì, ma serve un decreto ministeriale per darvi attuazione

**130) L'accesso civico "semplice" attribuisce a chiunque il diritto di accedere ad atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni?**

- a) Sì
- b) No, l'accesso civico "semplice" attribuisce a chiunque il diritto di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare dati che l'amministrazione ha l'obbligo di pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013
- c) No, l'accesso civico "semplice" può essere esercitato solo da soggetti qualificati
- d) Sì, ma solo nelle amministrazioni territoriali

**131) Se le pubbliche amministrazioni omettono di pubblicare dati ai sensi del d.lgs. 33/2013, ANAC irroga sempre sanzioni pecuniarie?**

- a) Sì, sempre
- b) Mai

- c) No, solo in casi specifici indicati dall'art. 47 del d.lgs. 33/2013
- d) Dipende dalla gravità dell'omissione

**132) In un'istanza di accesso civico generalizzato (cd. FOIA) è necessario motivare adeguatamente?**

- a) Sì, e occorre sempre anche indicare chiaramente l'ufficio che detiene i dati e i documenti che si richiedono
- b) Sì sempre
- c) No, la richiesta può essere fatta da chiunque senza obbligo di motivazione
- d) Sì, quando si richiedono i dati patrimoniali dei dirigenti

**133) L'istanza di accesso civico "semplice" va presentata al RPCT di un'amministrazione?**

- a) No, al dirigente che ha l'obbligo di pubblicare i dati
- b) Sì
- c) Sì, ma solo se il dirigente che ha l'obbligo di pubblicare i dati non risponde
- d) No, all'organo di indirizzo

**134) Il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) contiene anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza?**

- a) No, la programmazione sulla trasparenza è fatta con atto separato
- b) Sì
- c) Sì, ma solo negli enti di grandi dimensioni
- d) Dipende da quello che decide il RPCT

**135) La sezione "Amministrazione trasparente" è**

- a) Una parte del PTPC di ogni amministrazione
- b) Una sezione del sito web delle amministrazioni in cui sono pubblicati dati e atti ai sensi del d.lgs. 33/2013
- c) Una sezione del sito di ANAC contenente i provvedimenti adottati dal Presidente
- d) Una sezione dei bandi di gara in cui dare conto degli obblighi di pubblicazione della stazione appaltante

- 136) **Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza prevista dal d.lgs. 33/2013, le società in controllo pubblico**
- a) Non sono tenute a rispettarla
  - b) Sono ricomprese nell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina e tenute alla trasparenza sull'organizzazione e sull'attività
  - c) Sono esclusivamente sottoposte ad una specifica normativa sulla trasparenza dettata da Linee Guida Consob
  - d) Sono sottoposte solamente alla disciplina della l. 190/2012 per l'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 137) **Le fonti della disciplina sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA) sono contenute**
- a) Nella l. 190/2012
  - b) Nel d.lgs. 33/2013 e in Linee Guida dell'ANAC adottate d'intesa con il Garante dei dati personali
  - c) Nella legge 241/1990
  - d) In Italia ancora non è stato disciplinato l'istituto dell'accesso civico generalizzato
- 138) **In materia di trasparenza amministrativa, l'ANAC:**
- a) Non ha poteri di vigilanza o sanzionatori ma solo di regolazione
  - b) Ha solo poteri di vigilanza
  - c) Ha poteri regolatori, consultivi, di vigilanza e, in casi particolari, sanzionatori
  - d) Non ha alcun potere perché ANAC si occupa solo di contratti pubblici
- 139) **Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) delle pubbliche amministrazioni hanno competenze anche in materia di trasparenza?**
- a) Solo gli OIV dei comuni
  - b) Sì. Ad essi, tra l'altro, spetta l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni
  - c) No perché gli OIV hanno competenza solamente in materia di valutazione delle performance
  - d) No, gli OIV non sono mai considerati nella legge 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013

- 140) **ANAC può ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza?**
- a) No, ANAC non esercita poteri di ordine
  - b) Sì, è previsto dall'art. 1 c. 3 della l. 190/2012
  - c) Sì, ma solo nei confronti degli enti locali
  - d) No, il potere di ordine è previsto solo per l'assenza del PTPC
- 141) **Le pubbliche amministrazioni possono pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dei loro siti web dati o atti che non hanno l'obbligo di pubblicare (cd. dati ulteriori)?**
- a) No, perché sarebbe contrario alla normativa sulla tutela della riservatezza
  - b) Sì, è previsto dall'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013
  - c) Sì, ma solo per estratto
  - d) Sì ma solo le amministrazioni locali nell'albo pretorio
- 142) **La parte del PTPC dedicata alla trasparenza è strutturata come atto organizzativo?**
- a) No, in essa devono essere solamente indicati i dati che l'amministrazione intende pubblicare
  - b) Sì, tra l'altro in essa vanno inseriti i riferimenti dei soggetti responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati
  - c) No, essa contiene solo il monitoraggio sulla pubblicazione dei dati
  - d) Il PTPC non contiene una sezione dedicata alla trasparenza ma solo la mappatura dei rischi e l'indicazione delle misure per contenerli
- 143) **Chi, all'interno di un'amministrazione, svolge stabilmente un'attività di controllo e monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione?**
- a) L'organo di indirizzo dell'ente supportato da chi all'interno della p.a. si occupa di controllo di gestione
  - b) Il RPCT
  - c) Esclusivamente l'OIV
  - d) Tutti i dipendenti

- 144) **L'accesso civico "semplice" può essere esercitato solo da dipendenti pubblici?**
- a) No, chiunque può presentare istanza di accesso civico "semplice"
  - b) Sì
  - c) Sì, ma solo nelle amministrazioni locali
  - d) No, in nessun caso un dipendente pubblico può presentare istanza di accesso civico "semplice"
- 145) **I dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" devono essere aggiornati?**
- a) Sì
  - b) Non è necessario
  - c) La norma non lo prevede
  - d) Solo alcuni dati relativi al patrimonio immobiliare
- 146) **La pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 è condizione di efficacia degli atti che li contengono?**
- a) Sì, sempre
  - b) Mai
  - c) Dipende dalla decisione delle pubbliche amministrazioni
  - d) In alcuni casi, tra cui la pubblicazione dei dati sui consulenti e collaboratori e di quelli relativi a sovvenzioni e contributi
- 147) **Nell'Ordinamento italiano la trasparenza dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni è garantita esclusivamente con la pubblicazione di dati sui loro siti web?**
- a) No, in quanto il legislatore ha previsto anche altre forme di trasparenza, quali ad esempio l'istituto dell'accesso civico "generalizzato" cd. FOIA
  - b) Sì
  - c) Sì, perché la legge 241/1990 è stata superata dalla disciplina sull'accesso civico "semplice"
  - d) Nel nostro ordinamento l'unica forma di trasparenza dell'attività delle amministrazioni è assicurata con le pubblicazioni sull'albo pretorio.

## ANTICORRUZIONE

- 148) **Qual è la finalità della disciplina di cui al d.lgs. n.39/2013?**
- a) definire la disciplina del rapporto di lavoro degli impiegati civili dello Stato;
  - b) disciplinare le ipotesi di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure di gara;
  - c) garantire l'imparzialità della pubblica amministrazione, prevenendo situazioni di conflitto di interessi e garantendo che i pubblici impiegati siano al «*servizio esclusivo della Nazione*»;
  - d) definire un Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- 149) **Le ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità disciplinata dal d.lgs. n.39/2013 sono tassative?**
- a) no, sono meramente esemplificative;
  - b) sì, costituiscono presunzioni assolute di conflitto di interessi al ricorrere delle quali taluni incarichi nella pubblica amministrazione sono inconferibili o incompatibili;
  - c) sì, sono tassative, ma si può sempre dare prova contraria dell'inesistenza di un conflitto d'interessi;
  - d) no, costituiscono meri esempi di strumenti per la prevenzione della corruzione.
- 150) **Il d.lgs. n. 39/2013 rinvia all'art. 1, co.2, del d.lgs. n. 165/01 (Testo unico sugli impiegati civili dello Stato) al fine di definire l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulle inconferibilità e incompatibilità. Sono soggetti destinatari della normativa, tra gli altri:**
- a) i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato;
  - b) le Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, e loro consorzi e associazioni;
  - c) il personale militare e delle Forze di polizia di Stato, il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia;
  - d) i dipendenti delle società private non in controllo pubblico.
- 151) **Sono tenuti al rispetto della normativa di cui al d.lgs. n. 39/2013:**
- a) solo gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni;
  - b) solo le pubbliche amministrazioni;

- c) le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, gli enti di diritto privato regolati o finanziati;
- d) le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, gli enti di diritto privato regolati o finanziati, le società commerciali di cui al codice civile.

152) **Il d.lgs. n.39/2013 ricomprende nel proprio ambito di applicazione gli “enti di diritto privato in controllo pubblico”, che abbiano i seguenti requisiti:**

- a) solo il requisito funzionale dell’esercizio di funzioni amministrative/attività di produzione di beni e servizi/ gestione di servizi pubblici in favore delle p.a.;
- b) solo il requisito di *governance* di essere sottoposti a controllo della p.a. ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., ovvero di essere soggetti a poteri di nomina dei vertici da parte della p.a.;
- c) sia il requisito funzionale dell’esercizio di funzioni amministrative/attività di produzione di beni e servizi/ gestione di servizi pubblici in favore delle p.a., che il requisito di *governance* di essere sottoposti a controllo della p.a. ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., ovvero di essere soggetti a poteri di nomina dei vertici da parte della p.a.;
- d) nessuno dei precedenti.

153) **Il d.lgs. n. 39/2013 disciplina, precludendolo o limitandolo, il conferimento di taluni alcuni incarichi. Tra di essi rientrano:**

- a) solo gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali interni;
- b) solo gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo;
- c) le cariche elettive e gli incarichi politici;
- d) gli incarichi amministrativi di vertice, gli incarichi dirigenziali interni/esterni e gli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico.

154) **Per “inconferibilità” si intende la preclusione a conferire incarichi amministrativi a coloro i quali “in provenienza”:**

- a) solo coloro che siano destinatari di una condanna penale, anche non passata in giudicato, per un reato commesso da pubblico ufficiale contro la Pubblica Amministrazione;
- b) solo coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p.a.;
- c) solo coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

d) sono ipotesi di inconferibilità tutte le situazioni sopra elencate.

155) **Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 è inconferibile, tra gli altri, l'incarico di Segretario Generale ad un soggetto condannato, a titolo esemplificativo, per uno dei seguenti reati:**

- a) corruzione, concussione, peculato, abuso di ufficio, rifiuto di atti d'ufficio;
- b) omessa denuncia di reato da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio;
- c) furto, rapina, associazione a delinquere;
- d) vilipendio alla bandiera o ad altro emblema dello Stato.

156) **L'inconferibilità dell'incarico derivante dalla sussistenza di una condanna penale per reati contro la p.a. si ha quando:**

- a) solo in presenza di sentenza definitiva di condanna;
- b) in presenza di qualsiasi provvedimento giurisdizionale emesso all'esito del rito ordinario;
- c) in presenza di sentenza anche non definitiva di condanna;
- d) in presenza di sentenza di assoluzione in secondo grado.

157) **Il c.d. "periodo di raffreddamento" ovvero il tempo che deve trascorrere prima di poter ricoprire uno degli incarichi previsti dal d.lgs. n. 39/2013 successivamente alla cessazione di una carica negli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione è pari a:**

- a) 1 anno
- b) 2 anni
- c) 3 anni
- d) 4 anni

158) **Per "incompatibilità" si intende:**

- a) la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- b) la preclusione permanente o temporanea al conferimento degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali o di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo, al ricorrere delle condizioni previste dal d.lgs. n. 39/2013;

- c) l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p.a. che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali, ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- d) l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di sessanta giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p.a. che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali, ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

**159) Un incarico amministrativo di vertice in un'amministrazione statale, regionale o locale è incompatibile con la carica di:**

- a) solo di Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) solo di Ministro/ vice Ministro;
- c) solo di Parlamentare;
- d) con tutte le cariche precedenti.

**160) Se l'organo conferente viola la disciplina sulle inconfiribilità le conseguenze sono:**

- a) nullità dell'incarico conferito e responsabilità dell'organo conferente per gli atti nulli adottati dal soggetto nominato;
- b) decadenza dall'incarico e risoluzione del contratto;
- c) responsabilità disciplinare del nominato;
- d) nullità dell'incarico conferito, sanzione interdittiva per l'organo conferente oltre alla sua responsabilità per gli atti nulli adottati dal soggetto nominato.

**161) Le conseguenze della violazione della disciplina sulle incompatibilità sono:**

- a) decadenza dall'incarico politico;
- b) sanzione interdittiva per l'organo conferente;
- c) nullità dell'incarico conferito;
- d) possibilità di optare per uno dei due incarichi nel termine di 15 giorni, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto.

- 162) **La sanzione interdittiva all'organo conferente l'incarico, in violazione della disciplina sulle inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, è comminata da:**
- a) l'ANAC;
  - b) il RPCT dell'ente;
  - c) la Corte dei Conti;
  - d) Corte di Cassazione.
- 163) **Quale meccanismo di vigilanza sul rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 39/2013 è stato previsto dal legislatore?**
- a) vigilanza interna affidata al RPCT di ciascun ente che si coordina con la magistratura ordinaria;
  - b) controllo preventivo di legittimità su ogni atto di conferimento dell'incarico da parte della Corte dei conti;
  - c) vigilanza interna affidata al Segretario Generale di ciascun ente e vigilanza esterna affidata all'ANAC;
  - d) vigilanza interna affidata al RPCT di ciascun ente e vigilanza esterna affidata all'ANAC.
- 164) **Quali poteri ha l'ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità?**
- a) potere meramente consultivo su richiesta delle pubbliche amministrazioni in ordine a fattispecie concrete;
  - b) potere di vigilanza (d'ufficio o su denuncia), potere di segnalazione alla Corte dei Conti e potere consultivo;
  - c) potere di accertare le singole responsabilità amministrativo-contabili;
  - d) potere di segnalazione alla magistratura penale.
- 165) **Colui che assume un incarico amministrativo di vertice, dirigenziale o di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, deve presentare:**
- a) un'autodichiarazione circa l'assenza di cause di inconferibilità entro due mesi dall'assunzione dell'incarico;
  - b) un'autodichiarazione circa l'assenza di cause di inconferibilità ogni anno;
  - c) un'autodichiarazione circa l'assenza di cause di inconferibilità all'atto di assunzione dell'incarico e una dichiarazione annuale sull'insussistenza di cause di incompatibilità;

- d) il certificato del casellario giudiziale.
- 166) **“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto (d.lgs. n.39/2013) per un periodo di...”:**
- a) 3 anni;
  - b) 5 anni;
  - c) 3 mesi;
  - d) 15 giorni.
- 167) **Colui che rilascia dichiarazione mendaci in ordine all’insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità incorre in:**
- a) responsabilità di carattere etico/morale;
  - b) responsabilità civile;
  - c) responsabilità penale, disciplinare, interdittiva ex art. 20, co. 5, del d.lgs. n. 39/2013;
  - d) nessuna responsabilità.
- 168) **In quali norme era contenuta la disciplina del conflitto di interessi riferita ai funzionari pubblici prima dell’avvento della legge n. 190/2012?**
- a) art. 11, d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487;
  - b) art. 84, d.lgs. 12 aprile 2006 n.163;
  - c) art. 11, d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e art. 84, d.lgs. 12 aprile 2006 n.163.
  - d) art. 5, legge 20 luglio 2004, n. 215.
- 169) **Qual è il principio generale contenuto nel nostro ordinamento a cui si ispira la disciplina del conflitto di interessi?**
- a) I principi contenuti nell’articolo 103 della Costituzione;
  - b) I principi contenuti nell’articolo 27 della Costituzione;
  - c) I principi contenuti nell’articolo 51 del codice di procedura civile;
  - d) I principi contenuti nell’articolo 624 del codice penale.

- 170) **Quali misure sono previste dall'ordinamento per prevenire e combattere i fenomeni dei conflitti di interessi, alla luce del codice di comportamento?**
- a) dichiarazione e astensione;
  - b) solo dichiarazione;
  - c) solo astensione
  - d) sostituzione del funzionario in conflitto di interessi.
- 171) **Qual è il grado di parentela che dà vita a un'ipotesi di conflitto di interessi alla luce del Codice di comportamento?**
- a) primo grado;
  - b) secondo grado;
  - c) terzo grado;
  - d) quarto grado.
- 172) **Cosa può determinare una situazione di conflitto di interessi?**
- a) Una grave inimicizia;
  - b) Una frequentazione lavorativa;
  - c) Un rapporto di credito non significativo;
  - d) Un rapporto di parentela di grado superiore al quarto.
- 173) **Chi decide sul conflitto di interesse del dipendente?**
- a) il responsabile dell'ufficio di appartenenza;
  - b) Il responsabile della prevenzione della corruzione;
  - c) L'Autorità nazionale anticorruzione;
  - d) L'organo indipendente di valutazione.
- 174) **Chi decide sul conflitto di interesse del dirigente?**
- a) il responsabile dell'ufficio di appartenenza;
  - b) Il responsabile della prevenzione della corruzione;
  - c) L'Autorità nazionale anticorruzione;
  - d) L'organo indipendente di valutazione.

- 175) **Quale tipo di responsabilità consegue a comportamenti tenuti in presenza di un conflitto di interessi da parte di un dipendente pubblico?**
- a) responsabilità tributaria;
  - b) responsabilità disciplinare;
  - c) responsabilità finanziaria;
  - d) responsabilità dirigenziale.
- 176) **Da quale norma è disciplinato il conflitto di interessi nell'ambito dei contratti pubblici?**
- a) art. 42, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - b) art. 6, comma 2, del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
  - c) art.7 d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
  - d) art. 51 codice di procedura civile.
- 177) **Cosa caratterizza l'ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del Codice dei contratti?**
- a) la minaccia all'imparzialità e all'indipendenza del pubblico dipendente nel contesto della procedura di appalto o di concessione;
  - b) l'assenza del requisito di professionalità del pubblico dipendente;
  - c) il rapporto di parentela superiore al secondo grado tra il dipendente pubblico e un operatore economico che partecipa alla procedura di appalto o di concessione;
  - d) la frequentazione occasionale tra il dipendente pubblico e un operatore economico che partecipa alla procedura di appalto o di concessione.
- 178) **Le disposizioni previste dal legislatore in materia di conflitto di interessi nell'ambito del codice dei contratti valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici?**
- a) Sì.
  - b) No.
  - c) Sì, in caso di contratti superiori a 40 mila euro;
  - d) Sì, in caso di contratti superiori a un milione di euro.
- 179) **Quali principi intende tutelare il legislatore con la prevenzione di ogni tipo di conflitto di interesse nell'ambito di procedure di appalto o concessione?**
- a) parità di trattamento di tutti gli operatori economici;

- b) tutela della concorrenza;
  - c) nessuno dei due principi;
  - d) entrambi i principi menzionati.
- 180) Quali sono i poteri che un dipendente pubblico deve esercitare affinché si determini la situazione di cd. *pantouflage*, prevista dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001?
- a) poteri autoritativi;
  - b) poteri negoziali;
  - c) nessuno dei poteri menzionati;
  - d) entrambi i poteri menzionati.
- 181) Qual è il periodo di raffreddamento previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001?
- a) un anno;
  - b) due anno;
  - c) tre anni;
  - d) quattro anni.
- 182) Quale tipo di attività presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego i pubblici funzionari?
- a) Attività lavorativa o professionale;
  - b) Attività di consulenza;
  - c) Carica di componente di un consiglio di amministrazione
  - d) Nessuna attività.
- 183) Quali sono le conseguenze previste per il pubblico funzionario che viola la disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001?
- a) Gli incarichi conferiti sono nulli e i compensi devono essere restituiti;
  - b) Gli incarichi conferiti sono annullabili;
  - c) Gli incarichi conferiti sono legittimi se autorizza dall'amministrazione di appartenenza;
  - d) Nessuna delle precedenti risposte.

- 184) **Quali conseguenze sono poste a carico dei soggetti privati che violano la disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001?**
- a) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per tre anni;
  - b) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per tre anni e sanzione pecuniaria da un minimo di 10000 euro a un massimo di un milione di euro;
  - c) sanzione pecuniaria da un minimo di 10000 euro a un massimo di un milione di euro;
  - d) nessuna sanzione.
- 185) **Le restrizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai soggetti in quiescenza?**
- a) Sì;
  - b) No;
  - c) Sì, solo se in quiescenza per vecchiaia;
  - d) Sì, solo se in quiescenza da meno di tre anni.
- 186) **A quali categorie di si applicano le restrizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001?**
- a) Solo ai funzionari pubblici;
  - b) Solo ai dirigenti pubblici;
  - c) Sia ai dirigenti che ai funzionari pubblici;
  - d) A nessuna di queste categorie.
- 187) **La compresenza nella medesima commissione di due commissari di gara su tre legati all'impresa concorrente nell'ambito di una procedura di appalto quali conseguenze comporta?**
- a) La sostituzione totale di tutti i commissari di gara;
  - b) La sostituzione dei soli commissari in conflitto di interessi;
  - c) L'annullamento dell'intera procedura;
  - d) L'esclusione dell'impresa concorrente.

- 188) **L'istituzione di un'Autorità indipendente per la prevenzione della corruzione, quale l'ANAC:**
- a) non è raccomandata in convenzioni internazionali ma frutto di una scelta del legislatore italiano
  - b) è raccomandata da Convenzioni internazionali, tra cui la Convenzione Onu contro la corruzione (cd. convenzione di Merida)
  - c) nessuna convenzione internazionale o atto adottato da organizzazioni internazionali si occupa di prevenzione della corruzione ma solo di repressione
  - d) le convenzioni internazionali raccomandano l'istituzione di un'autorità indipendente solo per il settore dei codici di condotta
- 189) **La disciplina del *Whistleblowing* contenuta nella legge 179/2017, riguarda:**
- a) La gestione delle segnalazioni anonime sui contratti pubblici
  - b) La protezione dei dipendenti pubblici che segnalano fatti illeciti
  - c) I codici di condotta
  - d) La normativa sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA)
- 190) **Il contenuto del PNA ha ad oggetto principalmente:**
- a) l'individuazione dei principali rischi di corruzione e dei relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto della corruzione in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti;
  - b) l'attività di ANAC nella gestione del settore dei contratti pubblici
  - c) la disciplina dei rapporti tra ANAC e la Presidenza del Consiglio
  - d) La disciplina dei rapporti fra ANAC e le organizzazioni internazionali che si occupano di prevenzione della corruzione
- 191) **Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) di ogni ente e amministrazione:**
- a) fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio
  - b) sviluppa una metodologia di misurazione del rischio di corruzione
  - c) individua le norme di legge che devono essere applicate internamente per la prevenzione della corruzione

- d) contiene la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

**192) Il PTPC di ogni ente e amministrazione e il Piano della performance devono essere tenuti chiaramente distinti senza alcun collegamento fra loro?**

- a) Sì, si occupano di ambiti totalmente diversi
- b) No, le attività svolte per la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio del PTPC vanno inserite in forma di obiettivi nel Piano della performance
- c) In alcuni enti è possibile il collegamento ma non auspicato
- d) Dipende dalla decisione del RPCT

**193) Il PTPC è predisposto da soggetti esterni all'amministrazione o ente**

- a) No, la legge 190/2012 vieta che sia predisposto da soggetti esterni e che il compito spetti al RPCT
- b) Sì, è auspicabile per migliorare le performance amministrative
- c) Dipende dalle decisioni degli organi di indirizzo
- d) Sì, ma solo nei piccoli comuni, nelle aziende sanitarie locali e nelle Regioni

**194) Il PTPC è adottato annualmente:**

- a) Dall'organo di indirizzo dell'ente o dell'amministrazione su proposta del RPCT
- b) Dal RPCT su proposta dell'OIV
- c) Dall'OIV
- d) Dall'organo preposto al controllo interno o all'audit

**195) Nel caso in cui un'amministrazione non adotti il proprio PTPC, ANAC può irrogare una sanzione pecuniaria?**

- a) No, la legge non lo prevede e non sarebbe ragionevole
- b) Sì, ma solo nel caso in cui l'amministrazione non abbia nominato il RPCT
- c) Sì, è espressamente previsto dalla legge, naturalmente a seguito di un apposito procedimento
- d) No, ANAC non può mai irrogare sanzioni pecuniarie

- 196) **La legge 190/2012 attribuisce rilievo anche agli organi di indirizzo delle amministrazioni in materia di predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza?**
- a) Sì, l'organo di indirizzo definisce, tra l'altro, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione
  - b) No, l'organo di indirizzo si limita a nominare il RPCT
  - c) No, la legge 190/2012 non menziona mai gli organi di indirizzo
  - d) Sì, ma dipende da scelte discrezionali di ogni singolo ente
- 197) **Il PNA ha durata:**
- a) Triennale con aggiornamento annuale
  - b) Annuale
  - c) Dipende da quello che stabilisce ogni anno la Presidenza del Consiglio dei Ministri
  - d) Dipende dalle decisioni che di volta in volta assume l'ANAC
- 198) **Il PNA è rivolto:**
- a) Esclusivamente alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001
  - b) Alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti anche di natura privata previsti dall'art. 2bis del d.lgs. 33/2013
  - c) Solo ai Ministeri
  - d) Solo agli enti locali e alle loro società partecipate
- 199) **L'attività di ANAC per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è prevista:**
- a) Da un apposito DPCM
  - b) Dalla legge 190/2012 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dai decreti di attuazione
  - c) Da Linee guida del Comitato interministeriale per la prevenzione della corruzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
  - d) Ogni anno dalla Legge di stabilità

- 200) **Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) è adottato:**
- a) Da ANAC sentito il Garante dei dati personali
  - b) Dal Dipartimento della Funzione pubblica
  - c) Da ANAC, sentito un apposito Comitato interministeriale e la Conferenza Unificata Stato Regioni e Autonomie locali
  - d) Dalla Presidenza del Consiglio
- 201) **Il coinvolgimento dei dirigenti e del personale è ritenuto indispensabile per la migliore predisposizione e attuazione delle misure dei PTPC**
- a) No, un eventuale coinvolgimento potrebbe alterare le valutazioni del RPCT
  - b) Sì, è assolutamente necessario e raccomandato da ANAC
  - c) In alcuni e limitati casi, ove ritenuto necessario dall'organo di indirizzo
  - d) Solo nelle amministrazioni di piccole dimensioni
- 202) **I RPCT deve essere:**
- a) assicurata una posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico e ANAC può intervenire in caso di revoca anticipata dell'incarico con una richiesta di riesame
  - b) garantito un vincolo fiduciario con l'organo di indirizzo politico
  - c) assicurata una remunerazione apposita e cospicua per l'incarico
  - d) assicurata la possibilità di svolgere consulenze esterne per conto dell'ente
- 203) **ANAC ha poteri di vigilanza sui PTPC?**
- a) No, ANAC ha solamente poteri regolatori e consultivi in materia di adozione dei PTPC
  - b) Sì, ANAC esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa
  - c) Dipende da quanto stabilito dal Consiglio dell'ANAC
  - d) Se viene richiesto dalla Presidenza del Consiglio

- 204) **L'OIV, tra l'altro, ai sensi della legge 190/2012, verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ove stabiliti?**
- a) Sì
  - b) No
  - c) L'OIV non ha alcun compito in materia di prevenzione della corruzione e non è mai considerato nella legge 190/2012
  - d) Dipende da quello che stabilisce il RPCT
- 205) **Il RPCT si può avvalere di referenti all'interno delle amministrazioni per avere un supporto conoscitivo ed operativo?**
- a) Mai
  - b) Sempre
  - c) L'ANAC ha dato indicazioni in tal senso specie in amministrazioni complesse
  - d) Non ha alcuna importanza il supporto conoscitivo al RPCT in quanto il RPCT dispone sempre e autonomamente di tutte le informazioni che possono interessargli per lo svolgimento dei propri compiti
- 206) **Le società in controllo pubblico sono sottoposte alla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza prevista dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013?**
- a) Solamente le società quotate in borsa
  - b) Sì, lo prevede la normativa a particolari condizioni
  - c) Solo quelle locali
  - d) Mai
- 207) **Chi predispose la Relazione annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione prevista dalla legge 190/2012?**
- a) Il RPCT
  - b) L'organo di indirizzo sentito l'OIV
  - c) L'organo di controllo interno
  - d) Ogni dirigente sentito il RPCT

208. **La legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una strategia di prevenzione della corruzione, attraverso un sistema di pianificazione a cascata, articolato su due livelli, per cui:**
- a. ciascuna amministrazione pubblica adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione e un distinto piano della trasparenza
  - b. l'ANAC adotta un piano generale di prevenzione della corruzione e ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale, integrando le previsioni del primo
  - c. l'ANAC adotta il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e ogni amministrazione pubblica definisce, sulla base degli indirizzi in esso contenuti, un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - d. ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'ANAC riepiloga gli strumenti principali adottati dalle amministrazioni in un Piano Nazionale Anticorruzione
209. **La legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che l'organo di indirizzo:**
- a. predispone il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - b. definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - c. predispone e approva il piano triennale di prevenzione della corruzione sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'Autorità nazionale anticorruzione
  - d. nessuna delle altre risposte è corretta
210. **La legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che ogni amministrazione pubblica deve designare un proprio responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo:**
- a. nell'organo di indirizzo politico-amministrativo
  - b. in un soggetto esterno all'ente, a ciò espressamente incaricato
  - c. nel direttore generale o altro organo amministrativo di vertice
  - d. in un dirigente di ruolo in servizio

211. **Il responsabile della prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione è designato:**
- dall'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione
  - dall'Autorità nazionale anticorruzione
  - dall'Autorità nazionale anticorruzione, su proposta dell'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione
  - dall'organo amministrativo di vertice della singola amministrazione
212. **Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, ha previsto che l'Autorità nazionale anticorruzione è tenuta ad applicare una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000:**
- a carico dei soggetti obbligati che omettono di adottare un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza o un codice di comportamento
  - a carico del responsabile della prevenzione della corruzione che omette di pubblicare sul sito istituzionale il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
  - a carico dell'Organismo indipendente di valutazione che omette di esprimere il proprio parere sul codice di comportamento
  - nessuna delle altre risposte è corretta
- 213) **La legge 6 novembre 2012, n. 190, dispone che è tenuto a verificare l'efficace attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione e la sua idoneità:**
- l'Autorità nazionale anticorruzione
  - il Dipartimento della funzione pubblica
  - il responsabile della prevenzione della corruzione
  - l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione
- 214) **La legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ha chiarito la natura del Piano Nazionale Anticorruzione, disponendo:**
- che esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione e per gli altri soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

- b. che esso costituisce atto di natura programmatica per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione e per gli altri soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- c. che esso costituisce atto riepilogativo della normativa vigente in materia, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione e per gli altri soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**215) La legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce all'Anac la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa, che si esplicano in:**

- a. poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e poteri d'ordine di atti e provvedimenti richiesti dai piani triennali o dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa
- b. poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e poteri d'ordine di atti e provvedimenti richiesti dai piani triennali o dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa nonché la rimozione di atti e comportamenti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza
- c. meri poteri ispettivi, mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**216) La rotazione ordinaria è stata introdotta, quale misura obbligatoria di prevenzione della corruzione, dall'art. 1, comma 5, lettera b), della legge 6 novembre 2012, n. 190:**

- a. quale misura di prevenzione della corruzione obbligatoria, per cui ciascun piano triennale deve prevedere e disciplinare la rotazione dei dipendenti e dei dirigenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione
- b. quale misura di prevenzione della corruzione facoltativa, per cui ciascun piano triennale può prevedere e disciplinare la rotazione dei dipendenti e dei dirigenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione

- c. quale regola di condotta, per cui ciascun codice di comportamento deve disciplinare la rotazione dei dipendenti e dei dirigenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**217) Il potere d'ordine dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione:**

- a. è previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, ma è applicabile solo ai casi individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione con proprio regolamento
- b. nessuna delle altre risposte è corretta
- c. non è previsto da alcuna norma
- d. è previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, e risulta applicabile a tutti i casi di attuazione della legislazione in materia di prevenzione della corruzione

**218) L'attività di elaborazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza:**

- a. non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione
- b. può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione
- c. non può essere affidata a soggetti estranei, ma è consentito il conferimento di incarichi di consulenza esterna
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**219) La legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è adottato:**

- a. entro il 31 gennaio di ciascun anno
- b. entro il 31 dicembre di ciascun anno
- c. ogni tre anni
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**220) Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti:**

- a. devono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione
- b. non sono obbligati a predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- c. possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**221) Il Piano Nazionale Anticorruzione:**

- a. ha durata quinquennale
- b. ha durata triennale
- c. ha durata triennale ed è aggiornato annualmente
- d. nessuna delle altre risposte è corretta

**222) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede anche:**

- a. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione
- b. nessuna delle altre risposte è corretta
- c. alla verifica, d'intesa con il Presidente dell'ANAC, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione
- d. alla verifica, d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione

**223) Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, nelle Unioni di comuni:**

- a. deve essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- b. non può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- c. nessuna delle altre risposte è corretta
- d. può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

- 224) **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è una figura unica:**
- a. a partire dal 2014 con il decreto n. 90 dello stesso anno
  - b. a partire dal 2012, con la legge n. 190 dello stesso anno
  - c. a partire dal 2016, con il decreto legislativo n. 97 dello stesso anno
  - d. nessuna delle altre risposte è corretta
- 225) **I poteri di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, sono esercitati dall'Autorità nazionale anticorruzione:**
- a. nessuna delle altre risposte è corretta
  - b. accertando situazioni specifiche di corruzione d'ufficio o su segnalazione
  - c. esclusivamente su segnalazione
  - d. esclusivamente d'ufficio
- 226) **La legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA):**
- a. è predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dall'ANAC
  - b. è predisposto dall'ANAC e approvato dal Dipartimento della funzione pubblica
  - c. è predisposto e approvato dall'ANAC
  - d. nessuna delle altre risposte è corretta
- 227) **Indicare tra le seguenti affermazioni quella NON VERA:**  
Il risk management è un processo:
- a) a valenza strategica
  - b) ciclico
  - c) occasionale ed elementare
  - d) caratterizzato da fasi di formazione di conoscenza e di presa di decisioni
- 228) **In quale tra le seguenti affermazioni le fasi del risk management sono poste nel giusto ordine sequenziale definito dalle norme ISO 31000:2009:**
- a) analisi del rischio, analisi del contesto interno, ponderazione del rischio
  - b) analisi del contesto, valutazione del rischio, trattamento del rischio
  - c) analisi contesto esterno, trattamento del rischio, identificazione del rischio

d) valutazione del rischio, analisi del contesto, ponderazione del rischio

**229) Quale tra i seguenti soggetti deve essere coinvolto nel processo di risk management:**

- a) vertice politico
- b) dirigenti
- c) funzionari
- d) tutti i soggetti inclusi nelle precedenti risposte

**230) Un efficace sistema di prevenzione del rischio è:**

- a) indipendente da qualunque programmazione strategica
- b) sottoposto a continuo aggiornamento
- c) statico
- d) a breve termine

**231) Il modello pubblicistico nazionale di prevenzione del rischio di corruzione viene definito modello a “cascata”, perché è:**

- a) applicato esclusivamente a livello periferico di singola amministrazione
- b) applicato a cadenza triennale
- c) articolato su due livelli, centrale e periferico
- d) adottato esclusivamente a livello centrale

**232) Il modello pubblicistico nazionale di prevenzione del rischio di corruzione viene definito modello “a scorrimento”, perché:**

- a) è implementato dall'ANAC e applicato da ogni singola amministrazione destinataria della normativa
- b) è applicato da ogni singola amministrazione destinataria della normativa sulla base delle indicazioni dell'ANAC
- c) pur avendo orizzonte triennale viene sottoposto ad aggiornamento annuale
- d) è applicato da ogni singola amministrazione destinataria della normativa indipendentemente dalle indicazioni dell'ANAC

233) **Indicare tra le seguenti affermazioni quella NON VERA:**

le misure di prevenzione del rischio di corruzione applicate da ciascuna amministrazione tengono conto:

- a) delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione
- b) delle caratteristiche delle amministrazioni del medesimo comparto
- c) delle caratteristiche della medesima amministrazione
- d) della sostenibilità economica e organizzativa

234) **Secondo il PNA 2015, le amministrazioni devono implementare:**

- a) esclusivamente misure di prevenzione generali
- b) esclusivamente misure di prevenzione specifiche
- c) misure generali e specifiche
- d) esclusivamente misure di prevenzioni obbligatorie

235) **Per ciascuna misura di prevenzione contenuta nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, occorre indicare sicuramente:**

- a) stato attuale di attuazione, fasi e tempi di attuazione, indicatore di attuazione
- b) stato attuale di attuazione, soggetto responsabile dell'attuazione e target
- c) fasi e tempi di attuazione, soggetto responsabile dell'attuazione, indicatore di attuazione e target
- d) stato attuale di attuazione, fasi e tempi di attuazione, indicatore di attuazione e target

236) **Il Piano della *performance* deve contenere tra gli obiettivi:**

- a) esclusivamente le misure di prevenzione di rischio corruzione generali
- b) esclusivamente le misure di prevenzione di rischio corruzione specifiche
- c) tutte le misure di prevenzione di rischio corruzione
- d) esclusivamente le misure di prevenzione di rischio corruzione obbligatorie

237) **Individuare tra le seguenti affermazioni quella NON VERA:**

La misura di prevenzione della rotazione ordinaria:

- a) amplia le conoscenze e accresce la preparazione professionale dei dipendenti
- b) è applicata salvaguardando l'efficienza e il funzionamento dell'ente
- c) è applicata ai dipendenti nei confronti dei quali casi è avviato un procedimento penale

d) è attuata nei processi maggiormente esposti a rischio corruzione

**238) Individuare tra le seguenti affermazioni quella ERRATA:**

L'applicabilità della misura di prevenzione della rotazione ordinaria tiene conto:

- a) delle dimensioni dell'ente
- b) delle competenze professionali dei dipendenti
- c) della tipologia dell'ente
- d) dei diritti individuali dei dipendenti

**239) Individuare tra le seguenti affermazioni quella ERRATA:**

La misura di prevenzione della rotazione ordinaria è adottata:

- a) su base pluriennale
- b) nei confronti dei soli dirigenti
- c) in modo graduale
- d) in modo prioritario negli uffici maggiormente esposti al rischio di corruzione

**240) Individuare tra le seguenti affermazioni quella ERRATA:**

La misura di prevenzione della rotazione ordinaria può essere applicata:

- a) nell'ambito dello stesso ufficio;
- b) tra uffici diversi della stessa sede;
- c) su richiesta del dipendente;
- d) su base territoriale.

**241) Individuare tra le seguenti affermazioni quella VERA:**

Secondo quanto previsto dalla delibera A.N.AC. n.215/2019, la misura di prevenzione della rotazione straordinaria è obbligatoria:

- a) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 c.p.);
- b) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- c) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di induzione indebita a dare o a promettere utilità (art. 319 quater c.p.)

- d) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di rivelazione ed utilizzazione di segreto d'ufficio (art. 326 c.p.).

**242) Individuare tra le seguenti affermazioni quella ERRATA:**

Secondo quanto previsto dalla delibera A.N.AC. n.215/2019, la misura di prevenzione della rotazione straordinaria è facoltativa:

- a) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 c.p.);
- b) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- c) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di induzione indebita a dare o a promettere utilità (art. 319 quater c.p.)
- d) nel caso di avvio di un procedimento penale per il reato di rivelazione ed utilizzazione di segreto d'ufficio (art. 326 c.p.).

**243) Secondo quanto previsto dalla delibera A.N.AC. n.215/2019, il momento in cui l'amministrazione procede alla propria valutazione circa l'adozione della misura della rotazione straordinaria segue:**

- a) il rinvio a giudizio del dipendente da parte del G.I.P;
- b) l'iscrizione del soggetto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 del c.p.p;
- c) la pronuncia della sentenza di condanna in I grado;
- d) la pronuncia della sentenza definitiva di condanna.

**244) La programmazione della misura della formazione di livello generale all'interno dell'A.N.AC. è di competenza:**

- a) esclusiva del dirigente responsabile delle risorse umane;
- b) del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con il dirigente responsabile delle risorse umane;
- c) del Responsabile della prevenzione della corruzione in raccordo con il responsabile della trasparenza;
- d) esclusiva del Segretario Generale.

- 245) **La programmazione della misura della formazione di livello specifico all'interno dell'A.N.AC. è di competenza:**
- a) esclusiva del Presidente dell'Autorità;
  - b) del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con il dirigente responsabile delle risorse umane;
  - c) esclusiva del Consiglio dell'Autorità;
  - d) esclusiva del Segretario Generale.
- 246) **La rendicontazione finale delle misure di prevenzione contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione della trasparenza dell'A.N.AC. è di competenza:**
- a) esclusiva del Presidente dell'Autorità;
  - b) del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
  - c) esclusiva del Consiglio dell'Autorità;
  - d) esclusiva del Segretario Generale.
- 247) **Chi può segnalare ai sensi dell'art. 54 bis d.lgs. 165/01?**
- a) il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile
  - b) il dipendente assunto da una P.A.
  - c) lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica
  - d) tutti i soggetti menzionati alle lettere a), b), c)
- 248) **Quando il RPCT può essere sanzionato dall'Anac ai sensi dell'art 54 bis, comma 6, terzo periodo?**
- a) quando non ha effettuato attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute
  - b) quando ha rivelato l'identità del segnalante
  - c) quando ha agito in conflitto di interesse
  - d) quando ha esaminato la fondatezza della segnalazione
- 249) **Ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/01 comma 7, quando si accerta il carattere ritorsivo della misura adottata dall'amministrazione nei confronti del segnalante**
- a) la misura è nulla *ex tunc*
  - b) la misura è annullabile

- c) la misura è inefficace
- d) la misura è efficace fino alla sanzione irrogata nei confronti di colui che l'ha adottata

250) **Ai sensi dell'art. 54 *bis* del d.lgs. 165/01, la segnalazione di illeciti è sottratta all'accesso**

- a) sempre
- b) mai
- c) qualche volta
- d) quando è stata gestita dal RPCT

251) **Ai sensi dell'art. 54 *bis* del d.lgs. 165/01, chi ha l'onere di dimostrare che le misure ritorsive sono state adottate per ragioni estranee alla segnalazione?**

- a) l'Amministrazione
- b) il segnalante
- c) il RPCT
- d) nessuno dei soggetti sopra menzionati perché la prova della ritorsività è data dalla mera successione temporale tra la segnalazione di illeciti e la misura presuntivamente discriminatoria

252) **La legge 179/2017 ha modificato:**

- a) l'art. 54 *bis* del d.lgs. 165/01
- b) l'art. 54 del d.lgs. 165/01
- c) l'art. 39 della legge 190/2012
- d) l'art. 55 del d.lgs. 165/01

253) **Il *whistleblower* è il dipendente che segnala:**

- a) nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione
- b) nel proprio interesse individuale
- c) nell'interesse proprio e di altri
- d) nell'interesse di un terzo

- 254) **Il dipendente che segnala illeciti:**
- a) non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione
  - b) non può essere sanzionato
  - c) non può essere demansionato
  - d) non può essere trasferito
- 255) **Ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/01, la misura ritorsiva subita dal *whistleblower* a seguito della segnalazione deve essere:**
- a) comunicata all'Anac
  - b) comunicata all'Autorità giudiziaria
  - c) comunicata al RPCT
  - d) comunicata all'Anac solo insieme alla segnalazione di illeciti
- 256) **Ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/01, la “segnalazione” ha ad oggetto:**
- a) condotte illecite di cui il dipendente pubblico è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro
  - b) solo misure ritorsive
  - c) solo misure discriminatorie
  - d) solo trasferimenti illegittimi
- 257) **Le sanzioni di cui all'art. 54 bis comma 6 d.lgs. 165/2001 sono irrogate da:**
- a) ANAC
  - b) RPCT
  - c) Autorità giudiziaria ordinaria, su proposta di ANAC
  - d) Autorità giudiziaria contabile, su proposta di ANAC
- 258) **Qual è il soggetto sanzionabile ai sensi dell'art 54 bis comma 6 terzo periodo?**
- a) il RPCT
  - b) il responsabile dell'adozione di misure ritorsive nei confronti del *whistleblower*
  - c) il superiore gerarchico del segnalante
  - d) l'amministrazione di appartenenza del soggetto che ha adottato la misura ritorsiva

259) **Ai sensi dell'art. 54 bis comma 6 secondo periodo d.lgs. 165/2001:**

- a) l'ANAC sanziona l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5 dell'art 54 bis d.lgs. 165/2001
- b) l'ANAC sanziona il RPCT
- c) l'ANAC sanziona il responsabile dell'adozione della misura ritorsiva
- d) l'ANAC gestisce la segnalazione di illeciti

260) **Il segnalante licenziato a motivo della segnalazione:**

- a) è reintegrato
- b) non è reintegrato
- c) non è reintegrato, ho solo diritto al risarcimento del danno
- d) non è reintegrato, ha solo diritto al riconoscimento dell'anzianità di servizio.

261) **Ai sensi dell'art. 54 bis comma 9 d.lgs. 165/2001, le tutele non sono garantite al whistleblower:**

- a) nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave
- b) nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa
- c) nei casi in cui sia accertata, con sentenza definitiva, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave
- d) nessuna delle risposte è corretta

262) **Le sanzioni di cui al comma 6 dell'art. 54 bis d.lgs. 165/2001:**

- a) sono personali
- b) sono a carico dell'amministrazione
- c) sono irrogabili solo al rappresentante legale dell'amministrazione
- d) sono determinabili da un soggetto terzo, cui l'ANAC delega tale compito

- 263) **La piattaforma informatica attraverso cui vengono presentate ad ANAC le segnalazioni di illeciti e le comunicazioni di misure ritorsive:**
- a) deve garantire la riservatezza
  - b) non può utilizzare strumenti di crittografia
  - c) è l'unico canale a ciò deputato
  - d) deve essere utilizzata da ogni amministrazione
- 264) **La legge 179/2017 ha anche modificato:**
- a) l'art 6 del d.lgs. 231/2001
  - b) l'art 7 del d.lgs. 231/2001
  - c) l'art 6 *bis* del d.lgs. 231/2001
  - d) l'art. 7 del d.lgs. 241/2001
- 265) **L'identità del segnalante:**
- a) non può essere rivelata
  - b) può essere sempre rilevata
  - c) nel procedimento penale può essere rivelata prima della chiusura delle indagini
  - d) nel procedimento innanzi alla Corte dei Conti può essere rivelata prima della chiusura della fase istruttoria
- 266) **Nel caso in cui sia accertata l'adozione di misure discriminatorie nei confronti del segnalante, viene applicata al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da:**
- a) 5.000 a 30.000 euro
  - b) 6.000 a 31.000 euro
  - c) 7.000 a 32.000 euro
  - d) 10.000 a 50.000 euro

## Competenze e Organizzazione interna dell'ANAC -La BDNCP

- 267) **Quale tra le seguenti triplete rappresenta un insieme di interventi di digitalizzazione dei processi realizzati/in corso di realizzazione:**
- a. HUB dei Pagamenti, Società in House, Processo Standard
  - b. HUB dei Pagamenti, Vigilanza, Sanzionatorio
  - c. Gestione atti del Consiglio, Hub dei Pagamenti, Pareri di Precontenzioso
  - d. Società in House, Processo Standard, Vigilanza
- 268) **Quale tra le seguenti piattaforme messe a disposizione da AgID è utilizzata alla base dell'Intervento HUB di Pagamenti?**
- a) SPID
  - b) SIOPE
  - c) PagoPA
  - d) Carta Nazionale dei Servizi
- 269) **Quale tra i seguenti processi, una volta digitalizzato, rappresenterà il procedimento core dell'Autorità?**
- a) Hub dei Pagamenti
  - b) Processo standard
  - c) Società in House
  - d) Vigilanza
- 270) **Quale tra le seguenti voci rappresenta lo strumento che consente agli utenti dell'Autorità l'accesso a tutti i procedimenti digitalizzati?**
- a) Dashboard utenti interni
  - b) BPM
  - c) HUB dei Pagamenti
  - d) Gestione Atti del Consiglio

- 271) **Quale tra le seguenti voci NON rappresenta una caratteristica dei processi digitalizzati?**
- a) Standardizzazione dei procedimenti amministrativi
  - b) Tracciatura e registrazione di tutte le operazioni effettuate
  - c) Gestione disomogenea e non centralizzata dei procedimenti amministrativi
  - d) Disponibilità dei dati aggiornati in tempo reale
- 272) **Quale tra le seguenti voci NON rappresenta un potenziale vantaggio dell'introduzione dei processi digitalizzati?**
- a) Proliferazione dei documenti cartacei
  - b) Semplificazione dei controlli sui dati inseriti
  - c) Disponibilità di reportistica completa ed aggiornata
  - d) Trasparenza nei confronti dei soggetti esterni ed interni
- 273) **Quale tra i seguenti obiettivi della digitalizzazione dei processi consente la riorganizzazione dell'esteso patrimonio informativo dell'Autorità?**
- a. Monitoraggio dei tempi procedurali
  - b. Trasparenza nei confronti dei soggetti esterni ed interni
  - c. Creazione del Fascicolo unico dei soggetti vigilati
  - d. Ottimizzazione delle performance
- 274) **Quale tra le seguenti funzionalità NON è messa a disposizione nella Dashboard Utenti Interni?**
- a. Accesso al Fascicolo Documentale
  - b. Accesso al Sistema di Contabilità
  - c. Reportistica
  - d. Ricerca
- 275) **A quale tra i seguenti utenti NON è rivolto il sistema di Gestione Atti del Consiglio?**
- a) Presidente dell'Autorità
  - b) Utente di un Ufficio proponente dell'Autorità
  - c) Soggetto/Utente esterno
  - d) Segretario Generale

- 276) **Quale tra le seguenti voci NON rappresenta una caratteristica del sistema di Gestione Atti del Consiglio?**
- a) Integrazione con la piattaforma AgID PagoPA
  - b) Gestione degli adempimenti e delle relative attuazioni
  - c) Possibilità di creazione delle bozze delle proposte, per precedere poi al successivo perfezionamento per l'invio all'Ordine del Giorno
  - d) Visualizzazione dei Verbali delle Adunanze e degli Ordini del Giorno
- 277) **Quale tra le seguenti azioni è possibile attuare dalla "Sezione Amministrazione" della "Dashboard Uffici Proponenti" del sistema di Gestione Atti del Consiglio?**
- a) Inserimento proposte all'Ordine del Giorno per una data di Adunanza
  - b) Gestione adempimenti
  - c) Visualizzazione dell'Ordine del Giorno
  - d) Gestione deleghe
- 278) **Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA relativamente al sistema di Gestione Atti del Consiglio?**
- a) È possibile ricercare tutte le proposte e gli appunti inviati al Consiglio e monitorarne lo stato, verificare l'assegnazione dei Relatori ed eventuali rinvii, ecc.
  - b) È possibile gestire gli adempimenti e le relative attuazioni
  - c) Non esiste una dashboard dedicata come punto di accesso unico per la gestione di tutte le funzionalità messe a disposizione dal sistema
  - d) È possibile visualizzare il Calendario delle Adunanze
- 279) **Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA relativamente all'attuale gestione AS IS del Procedimento Amministrativo ANAC?**
- a) Le comunicazioni tra Ufficio ANAC competente e Soggetto Esterno non sono mai soggette al Protocollo ANAC
  - b) La ricezione delle domande può avvenire tramite Posta Cartacea, Posta Elettronica Certificata (PEC), Applicazioni dedicate per l'inserimento della domanda
  - c) La fase di pre-istruttoria può concludersi con l'archiviazione
  - d) La fase di istruttoria è gestita in modalità manuale

- 280) **Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA relativamente alla futura gestione TO BE (digitalizzata) del Procedimento Amministrativo ANAC?**
- L'integrazione con il Protocollo ANAC è automatizzata
  - Le comunicazioni tra Ufficio ANAC competente e Soggetto Esterno avvengono mediante il Portale ANAC
  - La fase di pre-istruttoria può concludersi con l'archiviazione
  - La fase di istruttoria è gestita in modalità manuale
- 281) **Quale tra le seguenti affermazioni rappresenta la criticità del monitoraggio dei tempi procedimentale dell'attuale gestione AS IS del Procedimento Amministrativo ANAC?**
- Non è possibile correlare un procedimento con altri procedimenti chiusi/in corso
  - Non è possibile da parte dei soggetti esterni monitorare lo stato del procedimento
  - Le tempistiche di lavorazione delle singole attività sono calcolate extra-sistema
  - Sono possibili ridondanze nei dati acquisiti
- 282) **Quale tra i seguenti vantaggi alla futura gestione TO BE (digitalizzata) del Procedimento Amministrativo ANAC riguarda ESCLUSIVAMENTE gli UTENTI INTERNI ANAC?**
- Integrazione con il sistema di Gestione degli Atti del Consiglio
  - Attività guidate
  - Integrazione diretta con il Sistema di Protocollo
  - Punto di accesso unico
- 283) **Quale tra i seguenti affermazioni è VERA relativamente alla futura gestione TO BE (digitalizzata) del Procedimento Amministrativo ANAC?**
- Non è disponibile l'integrazione con il sistema di Gestione degli Atti del Consiglio
  - Per i soggetti esterni esiste un Punto di accesso unico - Portale ANAC - per l'invio delle domande dei singoli procedimenti
  - Le attività non sono guidate nell'inserimento delle informazioni e non c'è verifica dei dati valorizzati
  - Non è disponibile un archivio con tutte i procedimenti attivati
- 284) **Quale tra le seguenti affermazioni è VERA relativamente alla futura gestione TO BE (digitalizzata) del Procedimento Amministrativo ANAC?**

- a) Non esistono strumenti di collaboration
- b) Non esiste integrazione di diretta con il sistema di protocollo
- c) Le attività non sono guidate nell'inserimento delle informazioni e non c'è verifica dei dati valorizzati
- d) È possibile il monitoraggio delle scadenze dei tempi procedurali

**285) Quale tra le seguenti voci rappresenta il Punto di accesso unico ai processi digitalizzati da parte del SOGGETTO ESTERNO?**

- a) Portale ANAC
- b) Dashboard Utenti Interni
- c) Processo Standard
- d) Gestione Atti del Consiglio

**286) Quale tra i seguenti affermazioni è FALSA relativamente alla futura gestione TO BE (digitalizzata) del Procedimento Amministrativo ANAC?**

- a) Gli Utenti Interni ANAC hanno un punto di accesso unico centralizzato: Portale ANAC
- b) L'integrazione con il sistema di protocollo è diretta
- c) Sono disponibili strumenti di reportistica e di ricerca avanzata
- d) Le attività sono guidate nell'esecuzione dei processi, grazie agli automatismi messi a disposizione dal sistema che guidano l'evoluzione del procedimento

**287) Indicare quale tra le seguenti affermazioni è VERA - Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA):**

- a. costituisce la linea guida predisposta dall'ANAC che contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo di una strategia nazionale di prevenzione della corruzione
- b. è uno strumento per l'analisi dei rischi corruttivi e l'individuazione delle misure di prevenzione che ogni amministrazione deve redigere entro il 31 gennaio di ogni anno
- c. è un documento che identifica i rischi corruttivi e le misure di prevenzione che l'intera nazione deve adottare entro il 31 gennaio
- d. è il documento utilizzato dalle Amministrazioni per individuare gli obblighi relativi alla Trasparenza

- 288) **Indicare quale tra le seguenti è un'attività che NON è svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**
- a) Assegna gli incarichi ai dirigenti
  - b) Propone, redige e modifica il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC)
  - c) Verifica il rispetto delle disposizioni relative alla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
  - d) Gestisce, coordina e vigila sulle “misure” di prevenzione del rischio corruttivo
- 289) **Indicare quale tra le seguenti affermazioni è FALSA - Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC):**
- a. Non gestisce le misure di Trasparenza
  - b. individua le aree di rischio specifico e le relative misure concrete in rapporto al livello di rischio rilevato
  - c. è uno strumento per l'analisi dei rischi corruttivi e l'individuazione di specifiche misure per la riduzione del rischio
  - d. deve indicare i settori dell'amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione
- 290) **Indicare quale tra le seguenti affermazioni è VERA - Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC):**
- a. ha valenza triennale ed è aggiornato annualmente
  - b. ha valenza annuale ed è aggiornato ogni tre anni
  - c. ha valenza annuale ed è aggiornato ogni anno
  - d. ha valenza triennale ed è aggiornato ogni tre anni
- 291) **Indicare quale tra i seguenti è un utente della Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:**
- a) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
  - b) il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
  - c) il Responsabile per l'anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)
  - d) il Rappresentante di una Società Organismo di Attestazione (SOA)

- 292) **Indicare quale tra i seguenti è un questionario che NON è presente nella Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:**
- a) Questionario Gradimento della Piattaforma
  - b) Questionario Anagrafica
  - c) Questionario Misure di attuazione
  - d) Questionario Piano Triennale
- 293) **Indicare quale tra le seguenti NON è una Misura Generale (obbligatoria) per il Trattamento del Rischio:**
- a) Controllo accessi
  - b) Rotazione del personale
  - c) Formazione
  - d) Incompatibilità
- 294) **Indicare quale tra le seguenti affermazioni è VERA - L'analisi del rischio è suddivisa nelle seguenti fasi:**
- a) Analisi del contesto esterno ed interno - Valutazione del rischio - Trattamento del rischio
  - b) Valutazione del rischio - Analisi dell'organizzazione - Individuazione delle misure
  - c) Analisi del contesto - Valutazione dell'organizzazione - Programmazione delle misure
  - d) Individuazione dei rischi - Prevenzione dei rischi - Individuazione dei cambiamenti organizzativi
- 295) **Indicare quale tra le seguenti affermazioni è VERA - Nella Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennali il questionario Piano Triennale è suddiviso in**
- a) Undici sezioni numerate da A ad M
  - b) Quattro sezioni numerate da 1 a 4
  - c) Otto sezioni numerate da I a VIII
  - d) Sei sezioni non numerate

**296) Indicare quale tra le seguenti affermazioni è FALSA**

L'Assistente RPCT:

- a) può effettuare l'invio dei dati ad ANAC tramite la Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennali
- b) è un dipendente facente parte della struttura di supporto al RPCT
- c) deve essere autorizzato dal RPCT ad operare nella Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennali
- d) può compilare i questionari presenti nella Piattaforma di Acquisizione dei Piani Triennali

**297) Cos'è il CIG?**

- a) È un codice alfanumerico che consente l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti
- b) È un codice alfanumerico che viene assegnato al RUP per gestire tutte le gare di una determinata stazione appaltante
- c) È un codice numerico che consente di attivare un procedimento amministrativo presso l'ANAC
- d) È un codice alfanumerico che può essere richiesto dalle stazioni appaltanti solo per contratti pubblici il cui importo è superiore a 150.000 euro

**298) Quale norma inserisce la BDNCP tra le banche dati di interesse nazionale?**

- a) Il Decreto legislativo 33/2013
- b) Il GDPR
- c) Il Codice dell'Amministrazione Digitale
- d) Il D.Lgs 50/2016

**299) Da chi è gestita la BDNCP?**

- a) Dall'ANAC
- b) Dall'ANAC e da CONSIP
- c) Dall'ANAC e dalle regioni
- d) Dall'ANAC e dal MEF

- 300) **Quali sono le quattro sezioni relative alle tipologie di servizi che compongono la BDNCP?**
- a) Anagrafica , Casellario, Lavori, Servizi e Forniture
  - b) Anagrafica, Appalti, Casellario e Maintenance
  - c) Anagrafica, Avvalimenti, Casellario, Servizi
  - d) Anagrafica, Lavori, Servizi e Forniture, Trasparenza
- 301) **Quali tipi di informazioni contiene il Casellario?**
- a) Contiene tutte le informazioni relative all'esecuzione dei contratti pubblici
  - b) Contiene tutti gli atti di gara inviati dai RUP
  - c) Contiene esclusivamente le informazioni relative alle penali applicate dalle stazioni appaltanti
  - d) Contiene le informazioni di qualificazione delle imprese e degli operatori economici
- 302) **Qual è l'origine dei dati presenti nella BDNCP?**
- a) I dati sono inseriti e aggiornati direttamente dai RUP delle stazioni appaltanti
  - b) I dati sono raccolti da varie fonti e sono opportunamente "legati" fra di loro nell'ambito della banca dati
  - c) Tutti i dati sono acquisiti dagli osservatori regionali
  - d) Tutti i dati sono acquisiti dal Mercato Elettronico della PA
- 303) **A partire da quale anno è operativo il sistema SIMOG?**
- a) 2013
  - b) 2007
  - c) 2014
  - d) 2008
- 304) **Qual è il principale scopo del sistema SIMOG?**
- a) Permettere l'emissione delle fatture elettroniche relative all'esecuzione dei contratti pubblici
  - b) Permettere ai RUP di verificare i requisiti di ordine generale relativi ai concorrenti delle gare pubbliche

- c) Permettere alle stazioni Appaltanti di pubblicare i bandi di gara e di pagare i relativi contributi all'ANAC
- d) Permettere alle Stazioni Appaltanti di adempiere all'obbligo di comunicazione all'ANAC dei dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici

**305) Qual è la relazione tra la BDNCP e il sistema SIMOG?**

- a) La BDNCP alimenta il sistema SIMOG attraverso dei flussi giornalieri
- b) I dati gestiti dal sistema SIMOG rappresentano la principale fonte di alimentazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
- c) Il sistema SIMOG e la BDNCP sono sistemi distinti e non correlati
- d) I dati presenti nel sistema SIMOG vengono trasferiti nella BDNCP al termine dell'esecuzione contrattuale

**306) Come viene determinato l'importo dei contributi dovuti all'ANAC dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza?**

- a) L'importo è sempre pari ad euro 200 ed è versato dagli operatori economici che intendono partecipare ad una gara
- b) L'importo è determinato annualmente nell'ambito della legge finanziaria dello Stato
- c) L'ANAC determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute nell'ambito della propria autonomia organizzativa e finanziaria
- d) L'importo è sempre pari ad euro 200 ed è versato, in egual misura, sia dalle stazioni appaltanti che dagli operatori economici per ciascuna gara pubblica

**307) Come avviene la gestione della BDNCP?**

- a) Per la gestione della BDNCP, l'ANAC si avvale dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, composto da una sezione centrale e da sezioni regionali aventi sede presso le regioni e le province autonome
- b) La BDNCP all'analisi delle informazioni della BDNCP è gestita esclusivamente dagli uffici informatici dell'ANAC
- c) La BDNCP è gestita dall'ANAC, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- d) La BDNCP è gestita esclusivamente dagli uffici dell'Autorità che si occupano di vigilanza dei contratti pubblici e dagli osservatori delle regioni a statuto speciale e delle province autonome

**308) Cosa stabilisce il comma 5 dell'articolo 3 della Legge 136/2010?**

- a) Che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i pagamenti effettuati nell'ambito dei contratti pubblici devono essere comunicati all'ANAC dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati dal comma 1 del medesimo articolo
- b) Che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati dal comma 1 del medesimo articolo
- c) Che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i pagamenti superiori ad euro 40.000 ed effettuati nell'ambito dei contratti pubblici devono essere comunicati all'ANAC dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati dal comma 1 del medesimo articolo
- d) Che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i pagamenti superiori ad euro 200.000 ed effettuati nell'ambito dei contratti pubblici devono essere comunicati all'ANAC dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati dal comma 1 del medesimo articolo

**309) Cosa prescrive il comma 32 dell'articolo 1 della Legge 190/2012?**

- a) Che le stazioni appaltanti devono riportare in nel sistema SIMOG la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.
- b) Che le stazioni appaltanti devono riportare in nella BDNCP: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.
- c) Che le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.
- d) Che le stazioni appaltanti devono trasmettere mensilmente all'ANAC: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.

**310) Cosa è lo smartCIG?**

- a) È un CIG temporaneo rilasciato dal sistema SIMOG
- b) È un CIG temporaneo rilasciato in attesa dell'aggiudicazione definitiva

- c) È un CIG rilasciato dalla BDNCP nel caso di procedure di gara la cui base d'asta è inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria
- d) È un particolare CIG rilasciato con modalità semplificata

**311) Cos'è l'AUSA?**

- a) L'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso la BDNCP istituita ai sensi dell'art.213 del D.Lgs 50/2016
- b) L'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso la BDNCP istituita ai sensi dell'Art. 33-ter DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012
- c) L'Anagrafe unica dei soggetti aggregatori presso la BDNCP istituita ai sensi dell'art.213 del D.Lgs. 50/2016
- d) L'Anagrafe unica dei soggetti aggregatori presso la BDNCP istituita ai sensi dell'Art. 33-ter DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012

**312) Quale norma regolamenta in modo specifico le modalità di accesso alla BDNCP?**

- a) Il Codice dei Contratti
- b) Il Decreto legislativo 33/2013
- c) Uno specifico Regolamento adottato con deliberazione del Consiglio dell'ANAC
- d) Il Codice dell'Amministrazione Digitale

**313) Cos'è il DAF?**

- a) È un portale di open data pubblico sul quale anche la BDNCP riversa dati relativi agli appalti
- b) È un portale sistema di scambio dati tra l'ANAC e il MIT
- c) È una banca dati dell'ANAC
- d) È una sezione della BDNCP

**314) Quale norma definisce la Piattaforma digitale Nazionale Dati?**

- a) Il GDPR
- b) Il Decreto legislativo 33/2013
- c) Il Codice dell'Amministrazione Digitale
- d) Il Codice dei Contratti

- 315) **Quale istituzione promuove la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati?**
- a) La Presidenza del Consiglio dei Ministri
  - b) L'ANAC
  - c) L'AGID
  - d) Il MIT
- 316) **Attraverso quali strumenti viene preferibilmente realizzato lo scambio di dati tra la BDNCP e gli altri sistemi della PA?**
- a) Scambio di file attraverso il protocollo FTP
  - b) Servizi di Cooperazione Applicativa
  - c) Scambio di file attraverso posta elettronica certificata
  - d) Correlazione a basso livello tra le basi di dati
- 317) **Quale delle seguenti opzioni non è prevista dall'art. 211 del codice:**
- a) L'ANAC esprime parere relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara;
  - b) L'ANAC esprime parere relativamente a questioni insorte durante l'esecuzione del contratto;
  - c) Il parere è richiesto su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti;
  - d) Il parere vincolante è impugnabile innanzi ai competenti organi della giustizia amministrativa ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo.
- 318) **In ordine alla funzione che svolge il precontenzioso quale delle seguenti affermazioni è FALSA:**
- a) Svolge una funzione di deflazione del contenzioso giurisdizionale;
  - b) Consente un contenimento dei tempi e dei costi del processo (tempi, costi, risorse umane);
  - c) Assicura la competenza dell'organo emanante il parere;
  - d) Non rispetta il principio di terzietà rispetto alle parti.

- 319) **In ordine alla natura del precontenzioso, quale delle seguenti affermazioni è VERA:**
- a) Ha natura di ADR, seppur con carattere di specialità, essendo una decisione amministrativa di natura paracontenziosa, sempre impugnabile innanzi al TAR;
  - b) Ha natura di sentenza e sostituisce il primo grado di giudizio;
  - c) È una decisione di natura giurisdizionale alternativa al ricorso al TAR;
  - d) Ha natura di arbitrato amministrato.
- 320) **Il Consiglio di Stato, con il parere n. 1920/2016, reso sul regolamento di precontenzioso dell'ANAC ha precisato di dover evitare:**
- a) il rischio di processualizzazione dell'istituto;
  - b) il rischio di rendere impugnabile la decisione emessa dall'ANAC;
  - c) il rischio di ledere gli interessi dei controinteressati;
  - d) il rischio di fissare termini troppo stringenti per l'emissione del parere;
- 321) **Quali tra le seguenti questioni critiche rimangono ancora aperte:**
- a) L'efficacia soggettiva variabile compromette la linearità del sistema, l'accordo delle parti non comprende i controinteressati;
  - b) Il vincolo per la p.a. impone autotutela e vincolo per operatore impone di rispettare la decisione, ma di fatto entrambi possono impugnare il parere;
  - c) Il termine dei trenta giorni rischia di non essere deflattivo del contenzioso;
  - d) Tutte le criticità di cui alle precedenti lettere.
- 322) **Il parere vincolante emesso dall'ANAC su richiesta congiunta della stazione appaltante e dell'operatore, ai sensi dell'art. 211, comma 1 del nuovo Codice:**
- a) Può essere impugnato solo dall'operatore economico;
  - b) Può essere impugnato solo dalla stazione appaltante;
  - c) Può essere impugnato dall'operatore economico e dalla stazione appaltante;
  - d) Può essere impugnato dall'operatore economico e dalla stazione appaltante nonché dai soggetti controinteressati;
- 323) **Quale tra le seguenti tipologie di Linea Guida, che l'ANAC poteva adottare, non era comunque prevista dal Codice?**
- a) linee guida adottate dal MIT su proposta ANAC;
  - b) linee guida adottate dalla Funzione Pubblica su proposta dell'A.NAC.;
  - c) linee guida ANAC previste dal Codice a carattere vincolante e non;

- d) linee guida o regolamenti per disciplinare nuove competenze dell'Autorità; linee guida facoltative a supporto dell'attività del mercato degli appalti;

**324) Le Linee Guida adottate esclusivamente dall'ANAC e a carattere vincolante, sono per loro natura, in base al parere del Consiglio di Stato, riconducibili a:**

- a) Regolamenti;
- b) Circolari interpretative;
- c) Ordinari atti amministrativi;
- d) Atti amministrativi *erga omnes* vale a dire di regolazione del settore di riferimento dell'Autorità.

**325) Il D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2019, per quali delle seguenti materie non ha previsto l'adozione di un regolamento:**

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto;
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;
- d) funzionamento dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici;

**326) L'art. 1, comma 1, della L. n. 55/2019:**

- a) Consente di ricorrere sempre e comunque all'appalto integrato per l'affidamento dei lavori;
- b) Consente di ricorrere all'appalto integrato nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori;
- c) sospende fino al 31 dicembre 2020 l'art. 59, comma 1 del Codice laddove è previsto che è vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori;
- d) vieta di ricorrere all'appalto integrato anche nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori.

**327) Quale dei seguenti limiti dell'appalto integrato era emerso sotto la vigenza del precedente Codice De Lise:**

- a) costi elevati per la partecipazione alle gare per gli o.e. che dovevano predisporre il progetto esecutivo in fase di gara;

- b) Eccessivo ricorso alle varianti;
- c) Alto tasso del contenzioso amministrativo;
- d) Tutti i limiti di cui alle precedenti lettere.

**328) L'art. 1 co. 1 lett. a) della L. n. 55/19:**

- a) sospende, fino al 31 dicembre 2020, l'obbligo dei Comuni non capoluogo di utilizzare gli strumenti aggregativi previsti dall'art. 37 co. 4 del Codice;
- b) elimina solo l'obbligo di ricorrere a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- c) elimina solo l'obbligo di procedere mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziosandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- d) impone l'obbligo di ricorrere alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;

**329) l'art. 1, comma 20, lettera q), della legge n. 55/2019 prevede le seguenti novità:**

- a) L'attività di attestazione è esercitata nel rispetto del principio di indipendenza di giudizio, garantendo l'assenza di qualunque interesse commerciale o finanziario che possa determinare comportamenti non imparziali o discriminatori;
- b) Il decreto di cui all'articolo 83, comma 2, è sostituito dal regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies;
- c) il periodo di attività documentabile ai fini dell'ottenimento della qualificazione è quello relativo ai quindici anni antecedenti la data di sottoscrizione del contratto con la SOA;
- d) tutte le novità di cui alle lettere precedenti.

**330) In base alle previsioni di cui all'art. 95, comma 3 del Codice, novellato dall'art. 1, comma 20, lett. t) della legge n. 55/2019, non sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:**

- a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica;
- b) i contratti relativi ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
- c) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri

servizi di natura tecnica e intellettuale di importo inferiore a 40.000 euro;

- d) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

**331) Quali delle seguenti linee guida previste dal d.l.gs. n. 50/2016, anche a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 55/2019, permangono anche dopo l'adozione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies del Codice:**

- a) Linee guida sui gravi illeciti professionali;
- b) Linee guida su compiti specifici del RUP, sui presupposti e sulle modalità di nomina, nonché sugli ulteriori requisiti di professionalità;
- c) Linee guida (Decreto MIT adottato su proposta dell'ANAC) sul direttore dei lavori e sul direttore dell'esecuzione;
- d) Linee guida (Decreto MIT adottato su proposta dell'ANAC) sul sistema di qualificazione nei lavori.

**332) In base alla delibera n. 195 del 13 marzo 2019 che interpreta il Regolamento di Precontenzioso approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 10 nell'adunanza del 9 gennaio 2019:**

- a) Le associazioni di categoria possono sempre presentare istanza di precontenzioso;
- b) Le associazioni di categoria non possono mai presentare istanza di precontenzioso;
- c) Le associazioni di categoria possono presentare istanza di precontenzioso se contestano un atto lesivo dell'interesse dell'intera categoria;
- d) Le associazioni di categoria possono presentare istanza di precontenzioso solo unitamente all'istanza presentata dal singolo concorrente.

**333) Il parere di precontenzioso è vincolante se:**

- a) L'istanza è presentata da una sola parte;
- b) Se l'istanza è presentata congiuntamente o anche disgiuntamente a condizione che entrambe le parti manifestino la volontà di attenersi al parere emesso dall'ANAC
- c) L'istanza è presentata anche disgiuntamente da entrambe le parti interessate;
- d) Solo se l'istanza è presentata congiuntamente dalle parti interessate;

- 334) **Quale delle seguenti istanze, in base al regolamento di precontenzioso approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 10 nell'adunanza del 9 gennaio 2019, è trattata per prima:**
- a) istanze presentate dalla Stazione appaltante;
  - b) istanze che sottopongono questioni originali o di particolare impatto per il settore dei contratti pubblici;
  - c) istanze con manifestazione di volontà di due o più parti di attenersi a quanto stabilito nel parere;
  - d) istanze concernenti appalti di importo superiore alla soglia comunitarie.
- 335) **Quale dei seguenti casi rende l'istanza di precontenzioso inammissibile, in base al regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 10 nell'adunanza del 9 gennaio 2019:**
- a) è presente una questione controversa in gara;
  - b) è presentata da soggetti legittimati ex art. 3 Reg.
  - c) è presentata contro un atto della procedura di gara autonomamente impugnabile, rispetto al quale siano già decorsi i termini di impugnazione giudiziale;
  - d) è assente un qualsiasi ricorso giurisdizionale avente medesimo contenuto.
- 336) **Non costituisce causa di improcedibilità in base al regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 10 nell'adunanza del 9 gennaio 2019:**
- a) La mancata comunicazione dell'istanza, ai controinteressati;
  - b) sopravvenienza di un ricorso giurisdizionale avente medesimo contenuto;
  - c) sopravvenuta carenza di interesse delle parti, anche desumibile da comportamenti concludenti;
  - d) la comunicazione all'Autorità di almeno una parte di non volersi attenere al parere.